



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Area Pianificazione e Controllo Formazione

**ANALISI STATISTICA
DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI
ACCADUTI AL PERSONALE OPERATIVO
DEL CORPO NAZIONALE DEI VVF
ANNO 2007**

Roma

Maggio 2008

Direzione Centrale per la Formazione
Area Pianificazione e Controllo Formazione

**ANALISI STATISTICA
DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI
ACCADUTI AL PERSONALE OPERATIVO
DEL CORPO NAZIONALE DEI VVF**

ANNO 2007

Dott. Ing. Domenico RICCIO
Direttore Centrale Formazione

Dott. Ing. Antonio BARONE
Dirigente Superiore
Area Pianificazione e Controllo Formazione

Ing. Armando COMO
Direttore Vice Dirigente

Fabio Massimo Calvagna
Sostituto Direttore Antincendi Capo Esperto

Raccolta, Registrazione, Archiviazione ed Elaborazione dati
Francesco RAVAGNANI
Assistente Tecnico Professionale

Stampa
Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Area Pianificazione e Controllo Formazione

PREFAZIONE

Anche quest'anno viene pubblicato lo studio statistico degli infortuni professionali riguardanti il personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Rispetto agli anni precedenti, c'è maggiore sensibilità ed interesse per tale pubblicazione, visto che, negli ultimi tempi, in Italia, il problema della mancata sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è tornato fortemente alla ribalta.

Lo sviluppo legislativo nazionale ed europeo avutosi negli ultimi quindici anni (D. Lgs. 626/'94 nonché D. Lgs. N° 81 del 09/04/2008 G.U. del 30/04/2008) in tema di salute e sicurezza sul lavoro ha rappresentato una condizione necessaria a ridurre il livello di rischio di infortunio sul lavoro, ma non sufficiente ad evitarlo completamente.

Perciò, la Direzione Centrale per la Formazione, al fine di ridurre ulteriormente il livello di rischio di incidente cui risulta esposto il personale operativo del Corpo Nazionale, propone, per il futuro, di procedere ad una più dettagliata analisi delle modalità di accadimento degli infortuni che si verificano sia nel corso degli interventi effettuati che durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

In particolare, l'analisi di un evento infortunistico non deve limitarsi alla rilevazione delle sue caratteristiche descrittive, ma deve individuarne le cause che lo hanno prodotto.

In tal modo, risulterà possibile non solo individuare i cosiddetti "errori attivi", cioè i fallimenti associati alle prestazioni degli operatori di prima linea, i cui effetti sono immediatamente percepiti e dunque, individuabili; ma anche di mettere in risalto gli "errori latenti", che sono associati, invece, ad attività distanti dal luogo dell'incidente, sia in termini di spazio che di tempo, come le attività manageriali, normative e organizzative, che non sono generalmente presi in adeguata considerazione, e che sono probabilmente quelli connessi con i fattori che determinano l'attuale insuperabilità del dato negativo dei casi mortali.

Il numero di infortuni cui va soggetto il personale di soccorso del Corpo Nazionale rappresenta, fra le altre cose, uno degli indicatori della qualità e dell'efficacia delle attività di formazione e di addestramento: attività addestrative e formative efficaci e di buona qualità non possono che contribuire a ridurre il numero degli infortuni.

L'analisi statistica, quindi, deve servire ad individuare nuove procedure operative, nuove istruzioni ed avvertenze da inserire nell'addestramento professionale e nei corsi di formazione, per migliorare il livello di sicurezza del personale del Corpo Nazionale, senza inficiare minimamente la qualità operativa del servizio offerto alla comunità.

È opportuno, dunque, che gli indirizzi da dare alla politica di prevenzione degli infortuni, all'interno del Corpo Nazionale, non siano affidati al caso o alla semplice iniziativa dei singoli, ma vengano coordinati, a vari livelli (provinciale, regionale, nazionale), da un vero e proprio "sistema di gestione della sicurezza antinfortunistica".

Tutto ciò, se si considerano la sicurezza e la salvaguardia della salute dei lavoratori due obiettivi strategici da perseguire costantemente all'interno di un più ampio processo di "miglioramento continuo" delle attività dei vari Comandi, non può che favorire l'esistenza di un efficace sistema di qualità della formazione.

I dati sugli infortuni pubblicati nel presente lavoro dovrebbero spingere tutti a fare una seria riflessione e a prodigarsi il più possibile per arginare il problema degli incidenti sul lavoro. Ogni infortunio, infatti, oltre ad arrecare disagi personali e familiari direttamente a chi lo subisce, incide negativamente sull'efficienza e sull'efficacia del servizio espletato dal Corpo Nazionale, e, inoltre, rappresenta un significativo "costo sociale" per la comunità.

Così, se è vero che la prevenzione in generale, l'informazione, la formazione e l'addestramento continuo rappresentano dei punti nodali per ridurre i rischi esistenti e gestire adeguatamente quelli residui, è opportuno portare alla riflessione attenta e serena di tutta la Dirigenza del Corpo Nazionale la necessità di migliorare l'addestramento e la formazione professionale.

L'esercizio fisico e la consuetudine quotidiana all'esecuzione di corrette manovre, unitamente alla conoscenza teorica, costituiscono infatti la più efficace misura di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'auspicio è che tale obiettivo sia costantemente perseguito nell'attività giornaliera di tutti i componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Inoltre, sarebbe opportuno organizzare, in sinergia con tutti gli altri Enti preposti, una Giornata Nazionale dedicata al tema della sicurezza e della salvaguardia della salute sul lavoro.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

Dott. Ing. Antonio BARONE

Indice

<i>Introduzione</i>	<i>Gli infortuni professionali nell'anno 2007</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>Capitolo 1</i>	<i>Il quadro complessivo degli infortuni</i>	<i>Pag. 13</i>
<i>Capitolo 2</i>	<i>Riepilogo nazionale</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Capitolo 3</i>	<i>Indici di infortunio</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>Capitolo 4</i>	<i>Parti del corpo infortunate e tipi di trauma</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>Capitolo 5</i>	<i>Incidenza dell'ora e del mese</i>	<i>Pag. 47</i>
<i>Capitolo 6</i>	<i>Osservazioni sul comportamento dei D.P.I.</i>	<i>Pag. 54</i>
<i>Capitolo 7</i>	<i>Gli infortuni più gravi in intervento</i>	<i>Pag. 59</i>
<i>Considerazioni conclusive</i>		<i>Pag. 62</i>

Gli infortuni professionali nell'anno 2007

In questo documento è contenuta l'analisi statistica degli infortuni professionali accaduti al personale operativo del C.N.VV.F. nell'anno 2007 e viene sviluppato il confronto con gli analoghi dati relativi agli ultimi anni.

Sono oggetto dello studio gli infortuni accaduti al solo personale operativo dei Comandi Provinciali (anche se in servizio giornaliero), avvenuti durante l'orario di servizio, che hanno dato luogo ad almeno un giorno di assenza.

Sono esclusi pertanto gli infortuni occorsi al personale non operativo ed al personale operativo in servizio presso strutture non operative.

Sono parimenti esclusi gli infortuni accaduti al di fuori dell'orario di servizio e quelli che abbiano prodotto una prognosi uguale a zero.

Lo scopo dell'analisi è di fornire un quadro il più possibile completo del fenomeno, mettendo in luce eventuali cause particolari di infortunio e carenze nell'addestramento o nelle procedure di intervento.

I dati utilizzati sono stati raccolti direttamente dai Comandi Provinciali mediante le apposite schede man mano che gli infortuni avvenivano. I Comandi, a fine anno, nel confermare il numero degli infortuni, hanno altresì fornito una serie di dati generali che vengono utilizzati nelle elaborazioni, quali:

- organico delle principali qualifiche di personale operativo (in forza al 31.12.2007);
- numero degli interventi effettuati nell'anno;
- numero complessivo delle giornate di assenza conseguenti agli infortuni professionali.

Per avere subito un'idea del dato complessivo del fenomeno in esame, nella tabella che segue si riporta il numero totale degli infortuni accaduti nell'anno ed il numero totale dei giorni di assenza da essi derivati. I dati sono raggruppati per Regione, più avanti vengono forniti i valori relativi ai singoli Comandi.

La tabella successiva mostra il confronto del numero degli infortuni nel periodo dal 2003 al 2007. Come si vede dal confronto del dato 2007, con i dati annuali dell'ultimo quadriennio il numero complessivo degli infortuni risulta stabile.

Infortuni Professionali C. N. VV.F. 2007

Regione	Infortuni	tot gg assenza
Abruzzo	60	1.969
Basilicata	21	540
Calabria	111	4.358
Campania	174	9.478
Emilia Romagna	169	5.285
Friuli Venezia Giulia	55	1.572
Lazio	183	5.671
Liguria	136	3.355
Lombardia	212	9.778
Marche	41	1.723
Molise	17	302
Piemonte Valle D.	132	3.055
Puglia	195	5.425
Sardegna	95	3.242
Sicilia	256	7.900
Toscana	170	8.437
Umbria	20	569
Veneto e T.A.A.	134	4.219
Totale	2.181	76.878

Infortuni Professionali C. N. VV.F. 2003 – 2007

Ispettorato	2003	2004	2005	2006	2007
Abruzzo	46	49	48	54	60
Basilicata	15	22	23	24	21
Calabria	81	91	110	101	111
Campania	162	141	158	165	174
Emilia Romagna	174	166	162	150	169
Friuli Venezia Giulia	58	69	55	45	55
Lazio	195	188	208	167	183
Liguria	147	152	128	107	136
Lombardia	283	254	216	215	212
Marche	49	47	52	41	41
Molise	16	9	12	11	17
Piemonte	183	151	132	131	132
Puglia	140	155	155	164	195
Sardegna	93	95	78	101	95
Sicilia	259	201	232	220	256
Toscana	187	148	162	161	170
Umbria	33	31	26	33	20
Veneto e T.A.A.	144	178	149	124	134
Totale	2.265	2.147	2.106	2.014	2.181

Dall'anno 2002 compaiono anche i dati relativi alle regioni Basilicata e Molise che fino al 2001 venivano accorpati rispettivamente negli Ispettorati Puglia e Abruzzo.

Nelle due tabelle seguenti sono riportati, l'organico totale delle tre qualifiche principali del personale operativo (VP + CS + CR) ed il numero degli interventi effettuati al 31 Dicembre dell'anno in esame e degli ultimi quattro anni.

Organico (VP + CS + CR) C. N. VV.F. 2003 - 2007

Regione	2003	2004	2005	2006	2007
Abruzzo	773	783	788	739	705
Basilicata	343	345	365	325	308
Calabria	1.159	1.192	1.214	1.109	1145
Campania	1.927	1.961	2.033	1.995	1993
Emilia Romagna	1.961	1.961	1.977	1.976	1938
Friuli Venezia Giulia	815	801	821	781	773
Lazio	2.332	2.430	2.335	2.400	2299
Liguria	1.217	1.252	1.197	1.249	1196
Lombardia	2.837	2.634	2.687	2.747	2612
Marche	921	933	944	861	820
Molise	254	250	263	249	234
Piemonte	1.876	1.855	1.772	1.849	1782
Puglia	1.414	1.479	1.498	1.469	1400
Sardegna	1.221	1.305	1.334	1.347	1262
Sicilia	2.742	2.719	3.034	2.882	2719
Toscana	2.137	2.159	2.196	2.087	2048
Umbria	501	521	516	504	489
Veneto e T.A.A.	2.090	2.192	2.156	2.076	2031
Totale	26.520	26.772	27.130	26.645	25.754

Interventi C. N. VV.F - 2003 -- 2007

Regione	2003	2004	2005	2006	2007
Abruzzo	23.158	21.193	22.465	19.859	21.382
Basilicata	8.557	7.924	10.117	8.830	10.081
Calabria	31.984	30.825	31.094	31.196	34.667
Campania	66.870	64.987	64.307	71.624	75.525
Emilia Romagna	58.309	55.499	54.243	48.335	54.224
Friuli Venezia Giulia	18.736	17.844	18.316	17.128	17.792
Lazio	79.994	77.712	79.151	78.325	80.221
Liguria	32.521	30.622	31.946	33.393	31.851
Lombardia	74.789	70.568	69.034	69.811	68.369
Marche	24.681	23.715	27.776	22.494	22.172
Molise	5.842	5.575	5.512	5.166	5.896
Piemonte	61.229	57.589	56.020	57.427	54.059
Puglia	45.491	43.189	44.950	47.111	48.591
Sardegna	26.887	28.470	29.310	27.696	29.931
Sicilia	80.851	75.471	71.665	74.305	80.802
Toscana	61.145	56.474	54.497	52.505	51.847
Umbria	17.077	16.675	17.813	15.659	15.827
Veneto e T.A.A.	49.115	48.506	48.227	46.566	45.874
Totale	767.236	732.838	736.443	727.430	749.111

Forniti gli elementi di riferimento dello studio, si indica ora il contenuto dei capitoli che seguono.

Nel primo capitolo vengono illustrati, per tutti i Comandi, i dati di dettaglio degli infortuni con riferimento alla qualifica del personale coinvolto ed alle modalità di accadimento.

Il dato nazionale viene ricavato ed illustrato nel secondo capitolo.

Nel terzo capitolo tutti i comandi vengono confrontati fra loro mediante “indici”. Gli indici predisposti a tale scopo sono definiti rispettivamente:

- indice di infortunio per comando
- indice di infortunio in sede
- indice di infortunio in intervento
- carico di lavoro per interventi.

Anche se un confronto tramite detti indici risulta semplicistico, l’ampiezza dei dati alla base dell’analisi e del periodo osservato, assicurano una sufficiente oggettività al risultato ottenuto.

Nel quarto capitolo vengono esaminate le parti del corpo colpite ed il tipo di trauma subito; i dati ricavati vengono anche posti in relazione alla situazione in cui gli infortuni si sono verificati.

Viene quindi analizzata l’incidenza dell’elemento tempo; nel quinto capitolo vengono in particolare mostrati la distribuzione degli infortuni per le diverse fasce orarie della giornata e l’andamento degli stessi nei diversi mesi dell’anno.

Al fine di migliorare il livello della sicurezza degli operatori, spesso legata al corretto impiego dei D.P.I., nel sesto capitolo si riporta una sintesi di infortuni occorsi in intervento per i quali è stato espresso un giudizio critico sul comportamento dei D.P.I. coinvolti. Gli infortuni sono classificati per tipo di dispositivo di protezione interessato.

Nel settimo capitolo vengono descritti brevemente gli infortuni in intervento più gravi, ovvero quelli che hanno prodotto più di 100 giorni di assenza.

L’analisi si conclude con alcune considerazioni generali che possono ricavarsi dall’esame dei dati.

Lo studio fornisce il quadro completo degli infortuni professionali nell’anno 2007. Ogni Comando potrà analizzare i propri dati e confrontarli con quelli delle realtà operative simili.

Gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione potranno individuare eventuali situazioni carenti a partire dall’indice di “infortunio in sede”. Particolare attenzione dovrà essere posta agli infortuni che si verificano nella prima ora del turno di servizio, che risultano in numero ingiustamente elevato.

Gli addetti alla formazione potranno invece trarre indicazioni dall’indice di infortunio in intervento e dalla modalità di accadimento degli infortuni, descritte ai capitoli 6 e 7.

La casistica degli infortuni riportata tornerà utile sia perché indica dinamiche incidentali che potranno e dovranno essere evitate in futuro e sia perché, coinvolgendo dispositivi di protezione, consente valutazioni sul comportamento degli stessi e mostra in maniera sufficientemente evidente carenze relative alle procedure d’impiego.

Il quadro complessivo degli infortuni

In questo capitolo viene illustrata la ripartizione degli infortuni per le diverse categorie di operatori e per le diverse modalità di accadimento.

Per tutte le Direzioni Regionali, vengono fornite due tabelle e due grafici.

Nella prima tabella sono riportati il numero degli infortuni accaduti, il totale dei giorni di prognosi previsti, la ripartizione per le varie qualifiche di personale, gli organici delle qualifiche principali e la percentuale di infortunio per queste ultime (numero inf. qual. / organico qual. x 100).

La seconda tabella indica il luogo ovvero la modalità di accadimento degli infortuni, distinto nelle due categorie principali degli infortuni in sede e fuori sede.

Nel gruppo degli infortuni in sede sono individuate quattro situazioni:

- durante attività di laboratorio/officina;
- durante il controllo dei mezzi;
- durante esercitazioni o addestramento;
- in altre circostanze all'interno della sede.

Nel secondo gruppo sono previste le seguenti situazioni:

- nel percorso verso il luogo dell'intervento o del servizio (incidente stradale);
- durante esercitazioni o addestramento;
- durante l'intervento (nelle operazioni di soccorso);
- in altre circostanze fuori sede.

I grafici illustrano i dati regionali, ovvero essi sono stati realizzati utilizzando la riga dei totali delle tabelle. Il primo mostra la ripartizione percentuale degli infortuni per qualifica (infortuni per qualifica / totale infortuni X100); il secondo mostra la ripartizione percentuale degli infortuni per tipo (infortuni per tipo / totale infortuni X100).

ABRUZZO – 2007 -

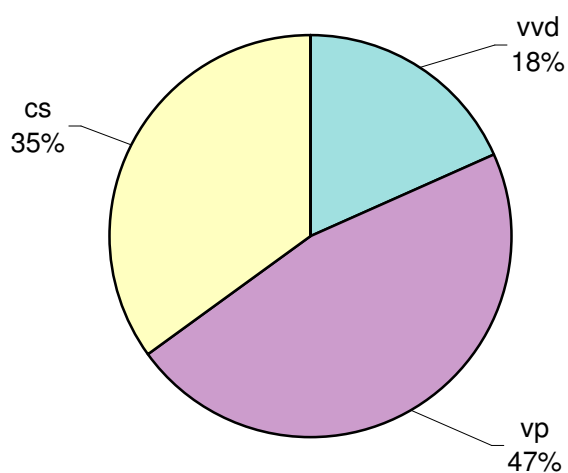
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CHIETI	20	690	5	8	7			115	46	20	7	6,96%	15,22%		
L'AQUILA	15	148	2	8	5			102	50	14	11	7,84%	10,00%		
PESCARA	13	211	1	9	3			147	60	24	19	6,12%	5,00%		
TERAMO	12	216	3	3	6			84	36	7	10	3,57%	16,67%		
Totale	60	1.265	11	28	21	0	0	448	192	65	47	6,25%	10,94%	0,00%	0,00%

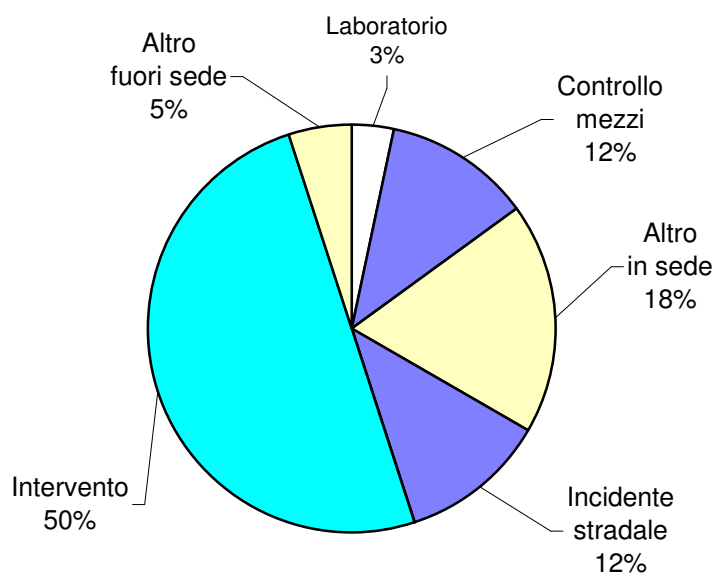
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CHIETI	20		1		1	7		11	
L'AQUILA	15		1		4			10	
PESCARA	13	1	4		3			3	2
TERAMO	12	1	1		3			6	1
Totale	60	2	7	0	11	7	0	30	3

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



BASILICATA – 2007 -

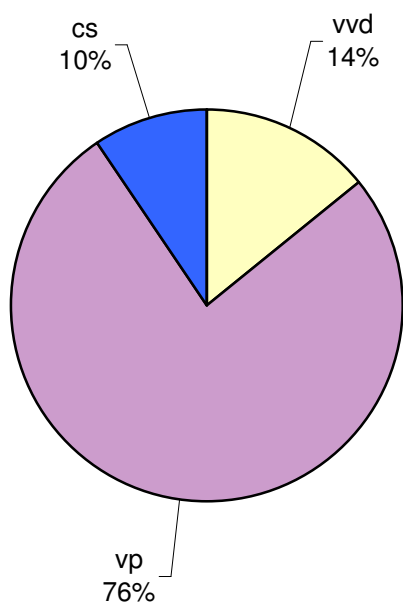
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
MATERA	12	148	2	9	1			85	37	7	4	10,59%	2,70%		
POTENZA	9	73	1	7	1			126	45	8	6	5,56%	2,22%		
Totale	21	221	3	16	2	0	0	211	82	15	10	7,58%	2,44%	0,00%	0,00%

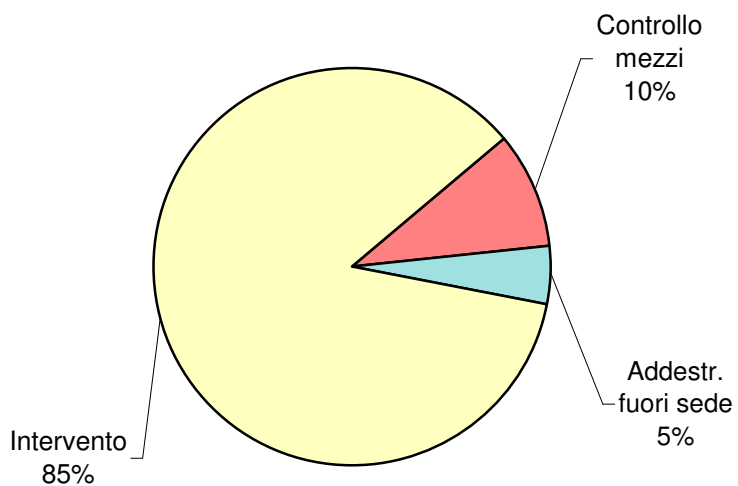
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
MATERA	12		2				1	9	
POTENZA	9							9	
Totale	21	0	2	0	0	0	1	18	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortunio per tipo



CALABRIA – 2007 -

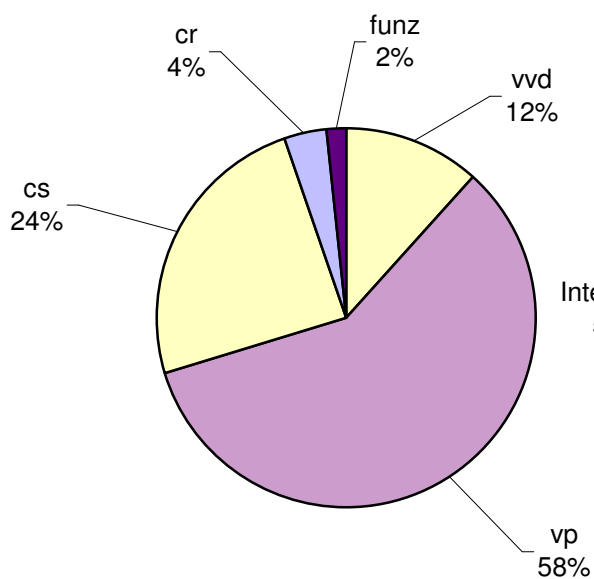
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CATANZARO	20	256	4	10	5		1	164	69	23	8	6,10%	7,25%		12,50%
COSENZA	19	611	4	8	4	3		134	58	25	11	5,97%	6,90%	12,00%	
CROTONE	19	145		14	4	1		117	53	8	5	11,97%	7,55%	12,50%	
REGGIO CALABRIA	46	599	5	28	12		1	241	101	30	21	11,62%	11,88%		4,76%
VIBO VALENTIA	7	78		5	2			79	38	5	5	6,33%	5,26%		
Totale	111	1.689	13	65	27	4	2	735	319	91	50	8,84%	8,46%	4,40%	4,00%

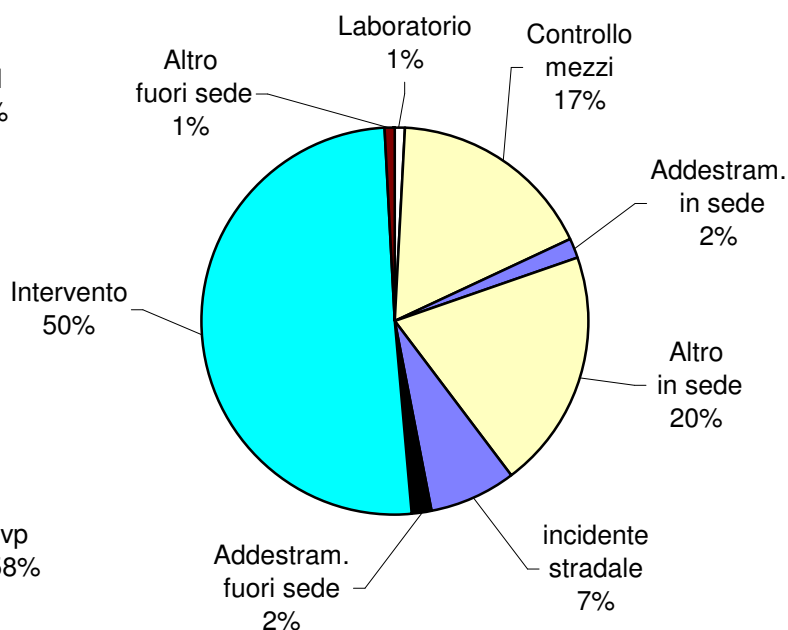
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CATANZARO	20		4	1	5			10	
COSENZA	19		1		4			14	
CROTONE	19	1	4		1	4	1	8	
REGGIO CALABRIA	46		9	1	10	4	1	20	1
VIBO VALENTIA	7		1		2			4	
Totale	111	1	19	2	22	8	2	56	1

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



CAMPANIA – 2007 -

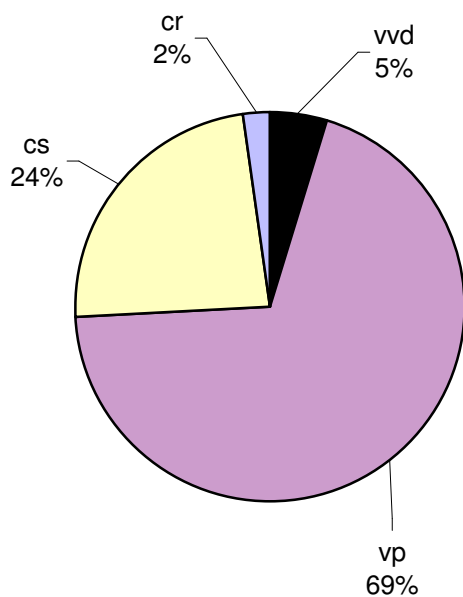
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AVELLINO	8	47		6	2			119	52	11	11	5,04%	3,85%		
BENEVENTO	10	78		10				96	41	13	18	10,42%			
CASERTA	15	132		8	7			139	51	17	13	5,76%	13,73%		
NAPOLI	101	716	7	66	25	3		582	263	91	57	11,34%	9,51%	3,30%	
SALERNO	40	1589	1	31	7	1		378	85	55	26	8,20%	8,24%	1,82%	
Totale	174	2.562	8	121	41	4	0	1.314	492	187	125	9,21%	8,33%	2,14%	0,00%

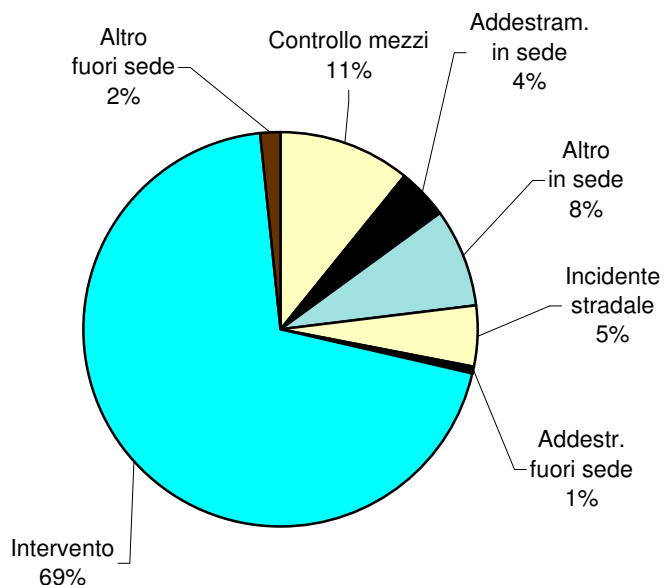
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AVELLINO	8		3		2			2	1
BENEVENTO	10		1		2	2		5	
CASERTA	15		2		2		1	8	2
NAPOLI	101		11	1	3	7		79	
SALERNO	40		2	6	5			27	
Totale	174	0	19	7	14	9	1	121	3

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



EMILIA ROMAGNA – 2007 -

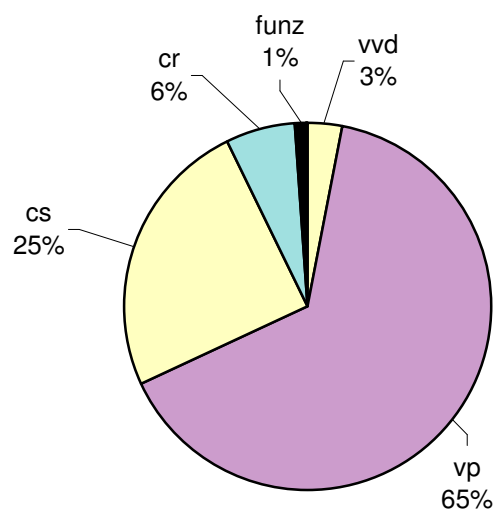
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BOLOGNA	47	417	1	29	12	4	1	286	138	37	29	10,14%	8,70%	10,81%	3,45%
FERRARA	13	832		7	4	1	1	134	48	8	9	5,22%	8,33%	12,50%	11,11%
FORLI'	13	379		8	5			150	62	10	6	5,33%	8,06%		
MODENA	24	224	1	14	8	1		167	62	8	9	8,38%	12,90%	12,50%	
PARMA	21	251	1	17	2	1		158	35	10	7	10,76%	5,71%	10,00%	
PIACENZA	12	93	1	8	2	1		86	27	8	6	9,30%	7,41%	12,50%	
RAVENNA	20	267	1	12	6	1		122	43	18	9	9,84%	13,95%	5,56%	
REGGIO EMILIA	8	222		6	1	1		91	33	14	6	6,59%	3,03%	7,14%	
RIMINI	11	133		9	2			114	63	6	4	7,89%	3,17%		
Totale	169	2.818	5	110	42	10	2	1.308	511	119	85	8,41%	8,22%	8,40%	2,35%

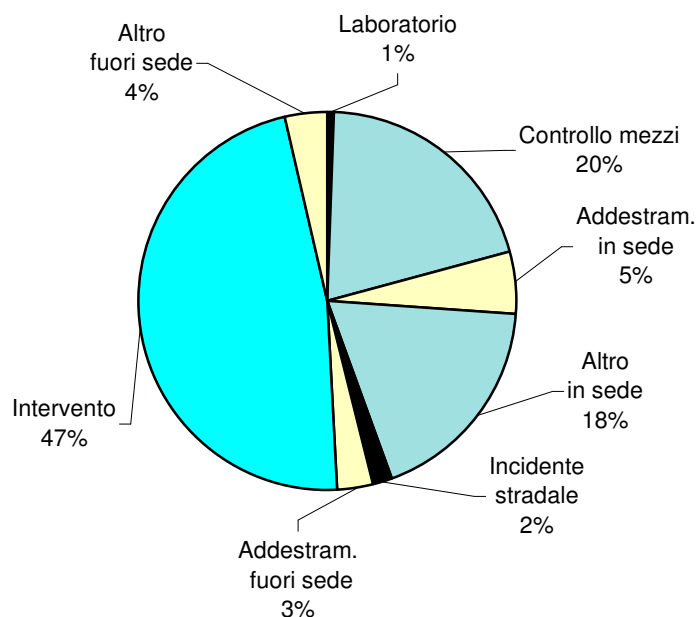
Tipo di infortunio

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BOLOGNA	47	1	9	1	10	3	1	20	2
FERRARA	13		2		4		1	6	
FORLI'	13		2	2	4			4	1
MODENA	24		3	3	3			15	
PARMA	21		6	1	3			9	2
PIACENZA	12		2		2		1	7	
RAVENNA	20		7	1	1			11	
REGGIO EMILIA	8			1	1			5	1
RIMINI	11		3		3		2	3	
Totale	169	1	34	9	31	3	5	80	6

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



FRIULI VENEZIA GIULIA – 2007

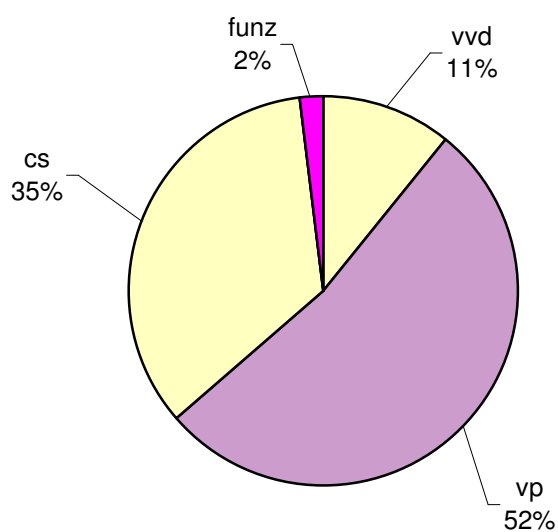
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
GORIZIA	12	100		7	5			125	60	12	5	5,60%	8,33%		
PORDENONE	5	62		4			1	103	41	11	6	3,88%			16,67%
TRIESTE	28	266	2	14	12			154	55	6	7	9,09%	21,82%		
UDINE	10	224	4	4	2			145	50	11	10	2,76%	4,00%		
Totale	55	652	6	29	19	0	1	527	206	40	28	5,50%	9,22%	0,00%	3,57%

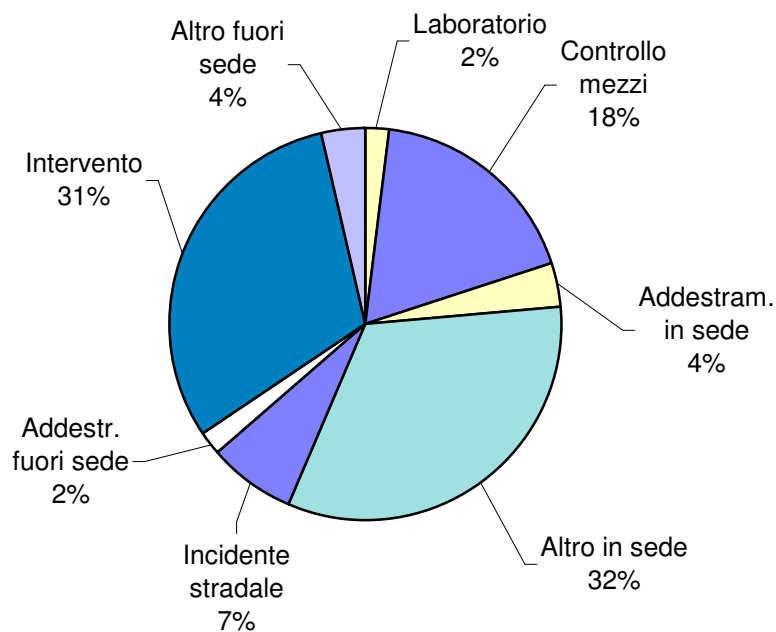
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
GORIZIA	12	1	3	2	2			4	
PORDENONE	5		2		2				1
TRIESTE	28		3		12	4	1	8	
UDINE	10		2		2			5	1
Totale	55	1	10	2	18	4	1	17	2

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



LAZIO – 2007

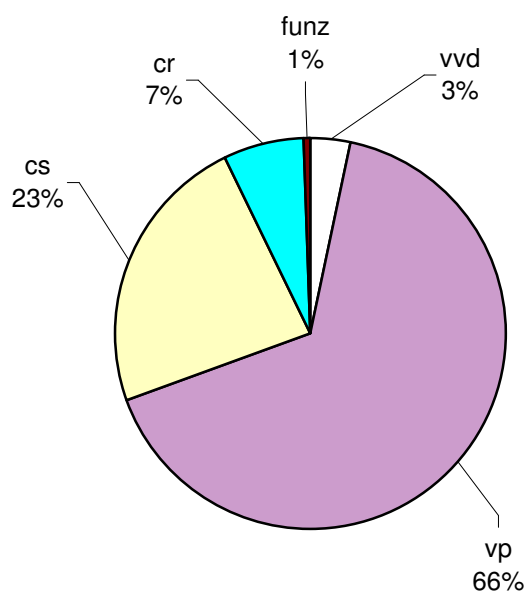
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
FROSINONE	9	228		7	2			111	44	13	9	6,31%	4,55%		
LATINA	24	536	1	13	3	7		121	54	27	13	10,74%	5,56%	25,93%	
RIETI	7	75	2	5				62	25	6	5	8,06%			
ROMA	131	969	2	91	34	3	1	1121	455	123	58	8,12%	7,47%	2,44%	1,72%
VITERBO	12	106	1	5	4	2		94	34	9	6	5,32%	11,76%	22,22%	
Totale	183	1.914	6	121	43	12	1	1.509	612	178	91	8,02%	7,03%	6,74%	1,10%

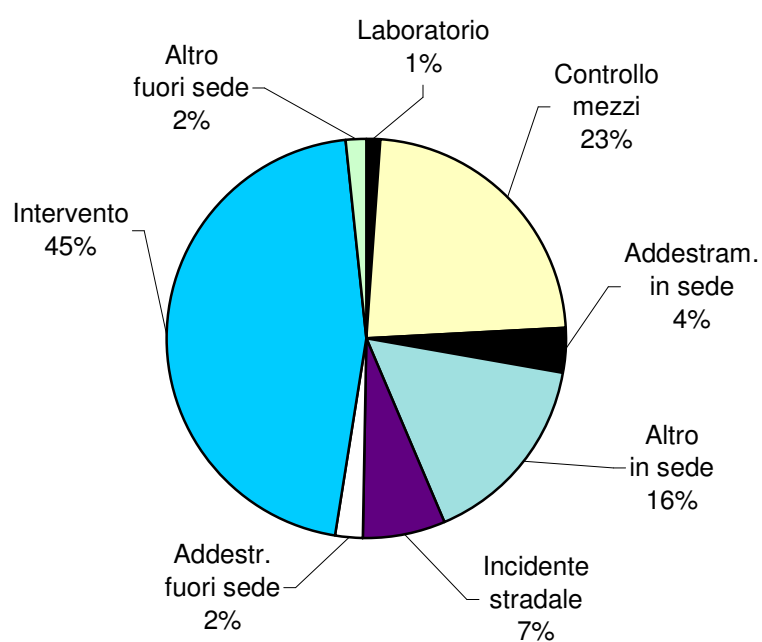
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
FROSINONE	9		1		1			7	
LATINA	24	1	8	1	6	1		7	
RIETI	7			1	1			5	
ROMA	131	1	29	5	18	11	3	61	3
VITERBO	12		4		3		1	4	
Totale	183	2	42	7	29	12	4	84	3

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



LIGURIA – 2007

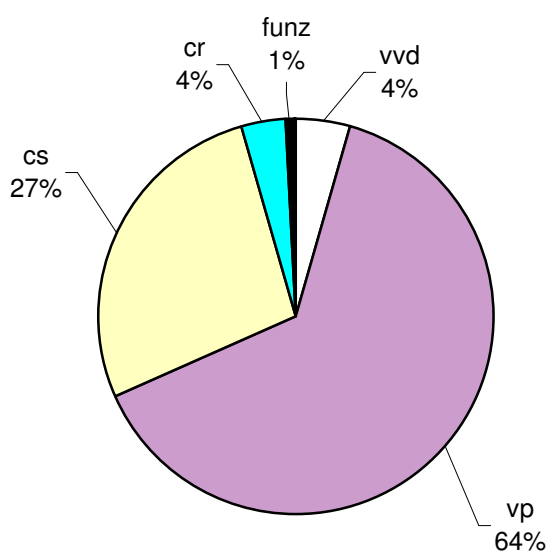
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
GENOVA	60	805		40	18	2		355	170	47	35	11,27%	10,59%	4,26%	
IMPERIA	18	221	1	11	3	3		101	41	13	6	10,89%	7,32%	23,08%	
LA SPEZIA	38	1583	5	21	11		1	125	41	9	7	16,80%	26,83%		14,29%
SAVONA	20	706		15	5			205	73	16	8	7,32%	6,85%		
Totale	136	3.315	6	87	37	5	1	786	325	85	56	11,07%	11,38%	5,88%	1,79%

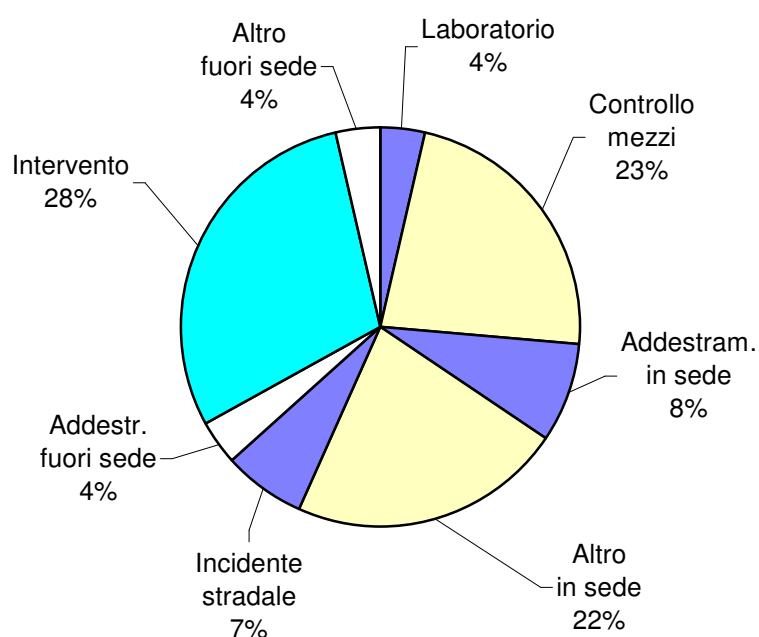
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
GENOVA	60	2	12	7	9	1	4	21	4
IMPERIA	18		6	1	8	2		1	
LA SPEZIA	38	3	11	3	3	6	1	10	1
SAVONA	20		2		10			8	
Totale	136	5	31	11	30	9	5	40	5

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



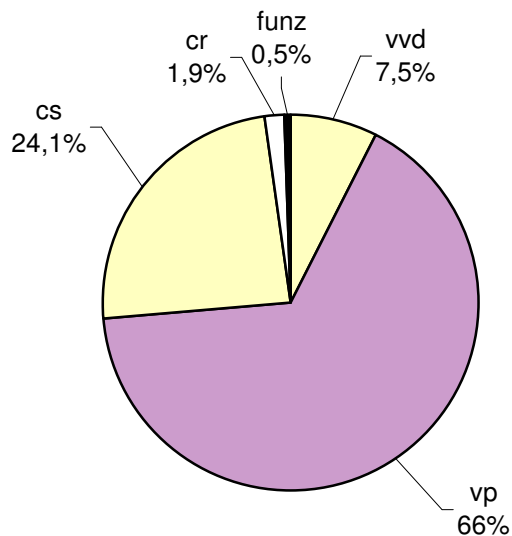
LOMBARDIA- 2007
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BERGAMO	21	242	4	11	6			159	72	18	11	6,92%	8,33%		
BRESCIA	23	224	4	12	6	1		189	76	11	8	6,35%	7,89%	9,09%	
COMO	11	118	5	4	2			81	29	12	6	4,94%	6,90%		
CREMONA	9	88		7	2			65	25	7	4	10,77%	8,00%		
LECCO	0	0						51	23	3	4				
LODI	7	61		3	4			50	20	5	6	6,00%	20,00%		
MANTOVA	16	133		13	3			106	36	1	8	12,26%	8,33%		
MILANO	89	851	2	70	17			575	234	28	26	12,17%	7,26%		
PAVIA	8	102		5	1	2		89	40	8	5	5,62%	2,50%	25,00%	
SONDRIO	4	79		2	1	1		115	51	8	4	1,74%	1,96%	12,50%	
VARESE	24	306	1	13	9		1	280	125	20	21	4,64%	7,20%		4,76%
Totale	212	2.204	16	140	51	4	1	1.760	731	121	103	7,95%	6,98%	3,31%	0,97%

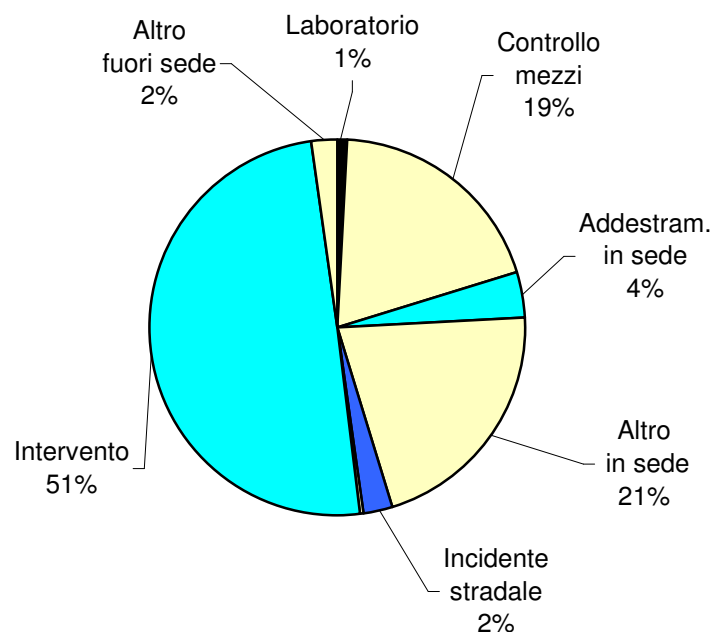
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BERGAMO	21		3	1	5	1		11	
BRESCIA	23		2	1	5	2	1	10	2
COMO	11		3	1	4			3	
CREMONA	9		2	2		1		4	
LECCO	0								
LODI	7		4					3	
MANTOVA	16		3	1	2			10	
MILANO	89	2	17	2	19			46	3
PAVIA	8				2			6	
SONDRIO	4				2			2	
VARESE	24		7		6	1		10	
Totale	212	2	41	8	45	5	1	105	5

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



MARCHE – 2007

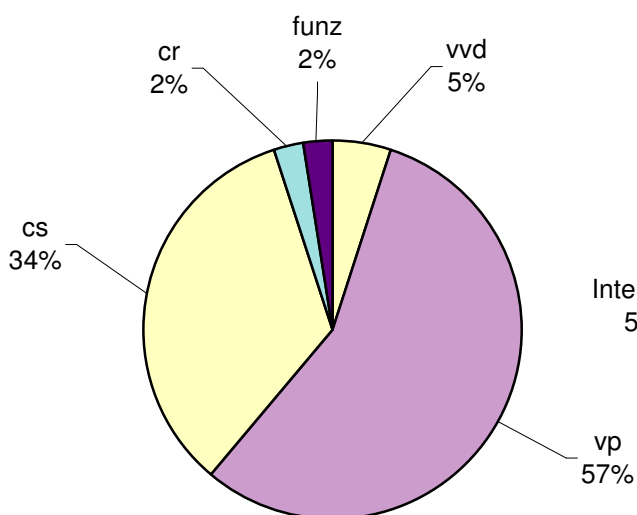
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
ANCONA	19	366		9	9	1		219	87	16	10	4,11%	10,34%	6,25%	
ASCOLI PICENO	4	62		2	1		1	103	40	8	9	1,94%	2,50%		11,11%
MACERATA	8	98	1	4	3			114	43	4	7	3,51%	6,98%		
PESARO	10	158	1	8	1			130	50	6	10	6,15%	2,00%		
Totale	41	684	2	23	14	1	1	566	220	34	36	4,06%	6,36%	2,94%	2,78%

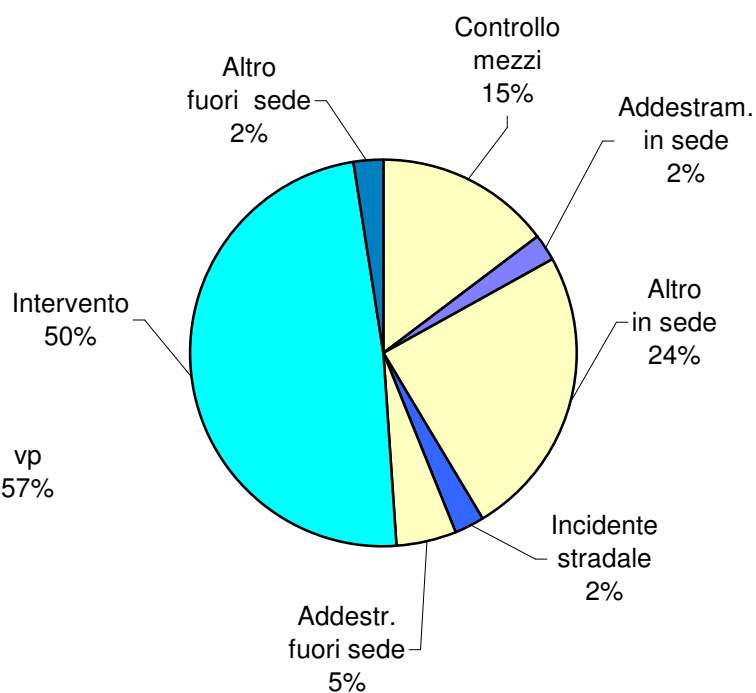
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
ANCONA	19		5		3	1	2	7	1
ASCOLI PICENO	4				1			3	
MACERATA	8			1	2			5	
PESARO	10		1		4			5	
Totale	41	0	6	1	10	1	2	20	1

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



MOLISE- 2007

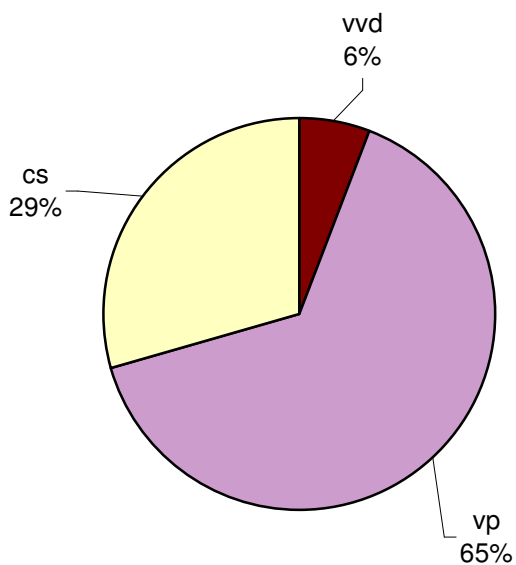
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CAMPOBASSO	9	87		5	4			95	31	8	8	5,26%	12,90%		
ISERNIA	8	83	1	6	1			68	25	7	5	8,82%	4,00%		
Totale	17	170	1	11	5	0	0	163	56	15	13	6,75%	8,93%	0,00%	0,00%

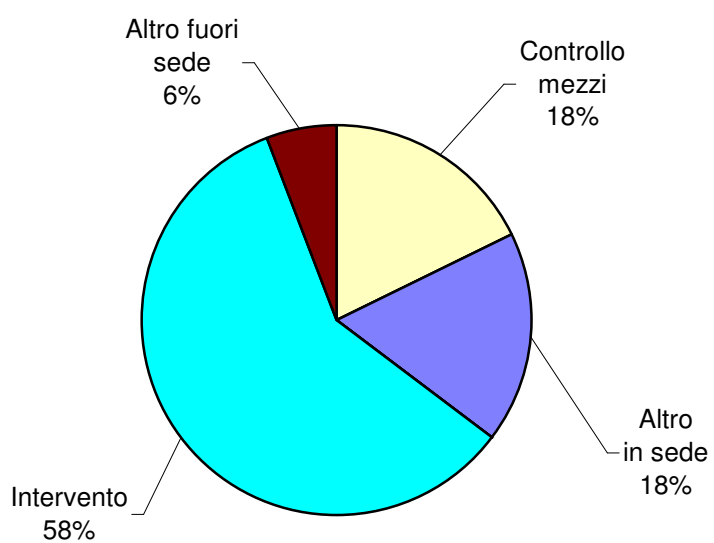
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CAMPOBASSO	9		2		1			6	
ISERNIA	8		1		2			4	1
Totale	17	0	3	0	3	0	0	10	1

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



PIEMONTE e VALLE D'AOSTA- 2007

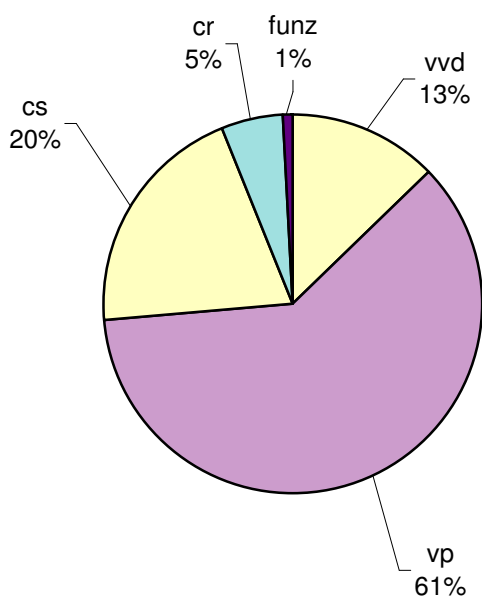
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
ALESSANDRIA	25	237	2	16	5	2		135	53	10	5	11,85%	9,43%	20,00%	
AOSTA	7	206		3	2	2		123	50	22	9	2,44%	4,00%	9,09%	
ASTI	10	161	2	5	2		1	67	22	4	5	7,46%	9,09%		20,00%
BIELLA	3	9		2	1			49	25	3	4	4,08%	4,00%		
CUNEO	8	106	1	5	2			159	54	11	4	3,14%	3,70%		
NOVARA	6	76	1	5				82	37	7	7	6,10%			
TORINO	54	510	7	33	11	3		425	181	34	22	7,76%	6,08%	8,82%	
VERBANIA	10	99	2	6	2			69	36	4	5	8,70%	5,56%		
VERCELLI	9	351	2	5	2			78	38	4	4	6,41%	5,26%		
Totale	132	1.755	17	80	27	7	1	1.187	496	99	65	6,74%	5,44%	7,07%	1,54%

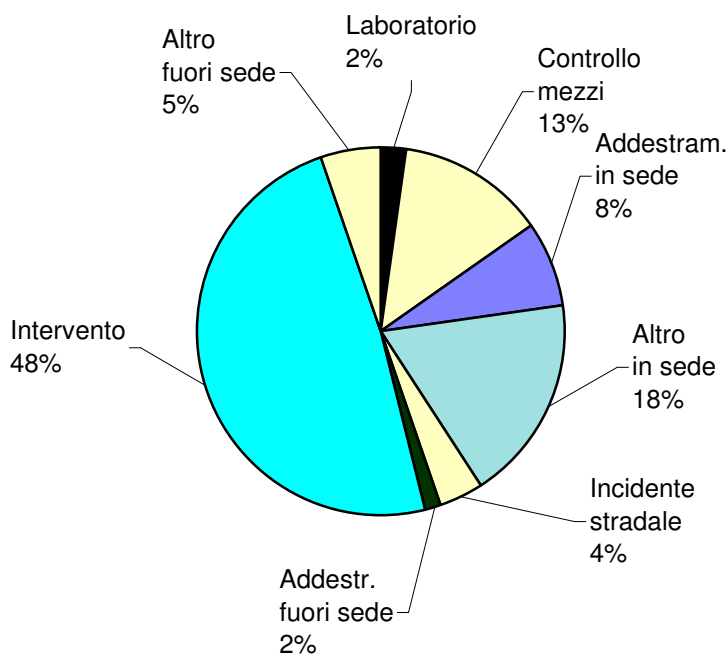
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
ALESSANDRIA	25		1		5			17	2
AOSTA	7			1	2			3	1
ASTI	10	2		2	1	2		3	
BIELLA	3		1					2	
CUNEO	8		2		2			4	
NOVARA	6		1		2	1		2	
TORINO	54	1	8	4	10	2	1	25	3
VERBANIA	10		1		1		1	6	1
VERCELLI	9		3	3	1			2	
Totale	132	3	17	10	24	5	2	64	7

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



PUGLIA – 2007

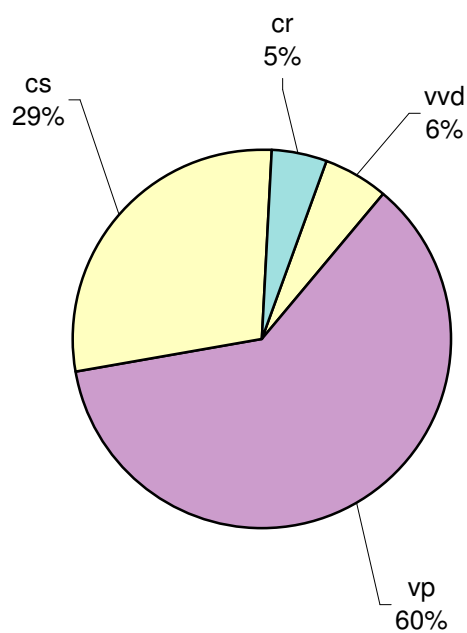
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BARI	61	422	3	35	20	3		296	137	24	23	11,82%	14,60%	12,50%	
BRINDISI	22	195	1	15	6			147	69	25	7	10,20%	8,70%		
FOGGIA	42	339	2	31	7	2		150	56	18	22	20,67%	12,50%	11,11%	
LECCE	24	203	4	7	10	3		117	54	21	15	5,98%	18,52%	14,29%	
TARANTO	46	377	1	31	13	1		192	82	12	8	16,15%	15,85%	8,33%	
Totale	195	1.536	11	119	56	9	0	902	398	100	75	13,19%	14,07%	9,00%	0,00%

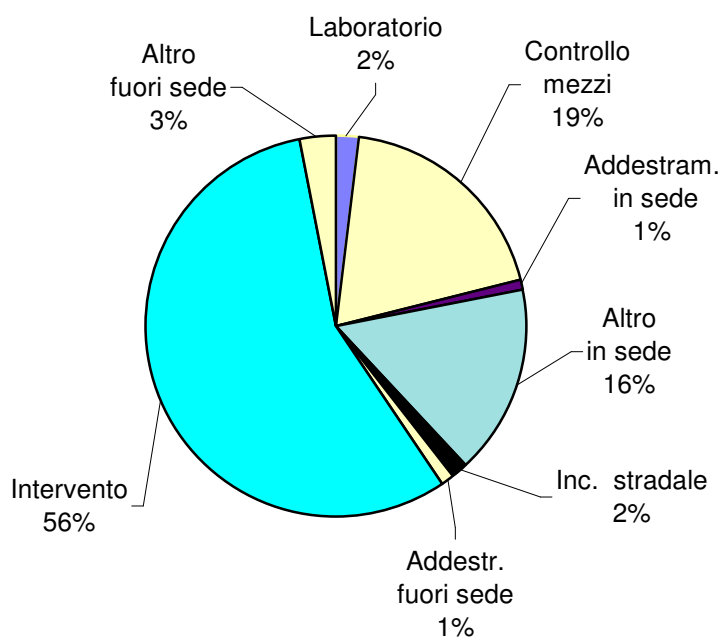
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BARI	61		13	1	14	2		29	2
BRINDISI	22		3	1	2			16	
FOGGIA	42	2	7		5		1	27	
LECCE	24		4		2			16	2
TARANTO	46	2	10		8	1	1	22	2
Totale	195	4	37	2	31	3	2	110	6

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



SARDEGNA – 2007

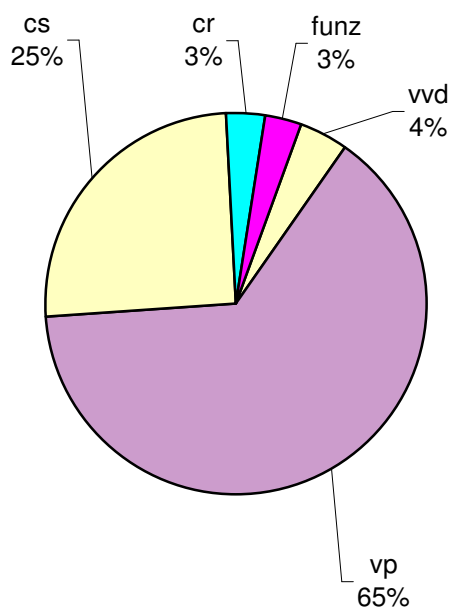
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CAGLIARI	40	1436		28	11	1		311	123	23	13	9,00%	8,94%	4,35%	
NUORO	18	239	3	12	2		1	147	52	14	6	8,16%	3,85%		16,67%
ORISTANO	5	58	1	2	2			86	39	9	5	2,33%	5,13%		
SASSARI	32	923		19	9	2	2	297	130	31	13	6,40%	6,92%	6,45%	15,38%
Totale	95	2.656	4	61	24	3	3	841	344	77	37	7,25%	6,98%	3,90%	8,11%

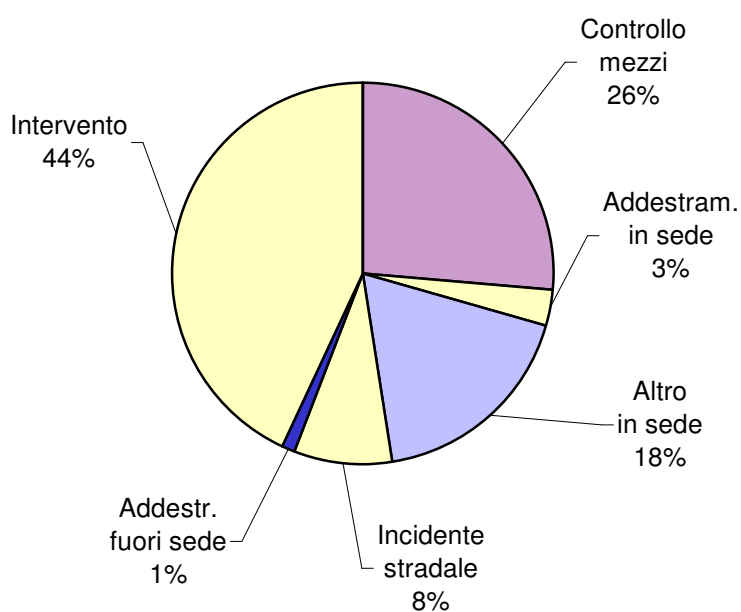
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CAGLIARI	40		10	3	7	5		15	
NUORO	18		5		1	1	1	10	
ORISTANO	5		1		1	1		2	
SASSARI	32		9		8	1		14	
Totale	95	0	25	3	17	8	1	41	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



SICILIA – 2007

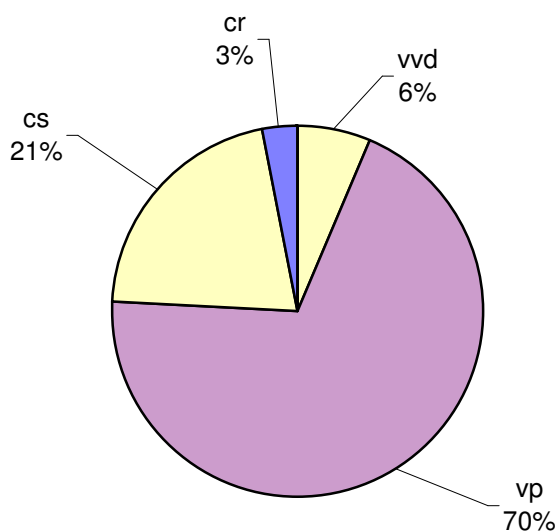
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AGRIGENTO	17	117	2	12	3			183	77	21	14	6,56%	3,90%		
CALTANISSETTA	19	206	3	14	2			126	48	16	11	11,11%	4,17%		
CATANIA	53	507	2	41	10			310	139	45	23	13,23%	7,19%		
ENNA	19	294	2	11	6			92	37	5	6	11,96%	16,22%		
MESSINA	32	200	2	22	6	2		147	67	25	13	14,97%	8,96%	8,00%	
PALERMO	46	303	3	32	7	4		391	154	65	30	8,18%	4,55%	6,15%	
RAGUSA	8	188	1	3	4			88	42	11	9	3,41%	9,52%		
SIRACUSA	32	1224	1	21	10			166	64	10	9	12,65%	15,63%		
TRAPANI	30	213		22	6	2		242	103	45	18	9,09%	5,83%	4,44%	
Totale	256	3.252	16	178	54	8	0	1.745	731	243	133	10,20%	7,39%	3,29%	0,00%

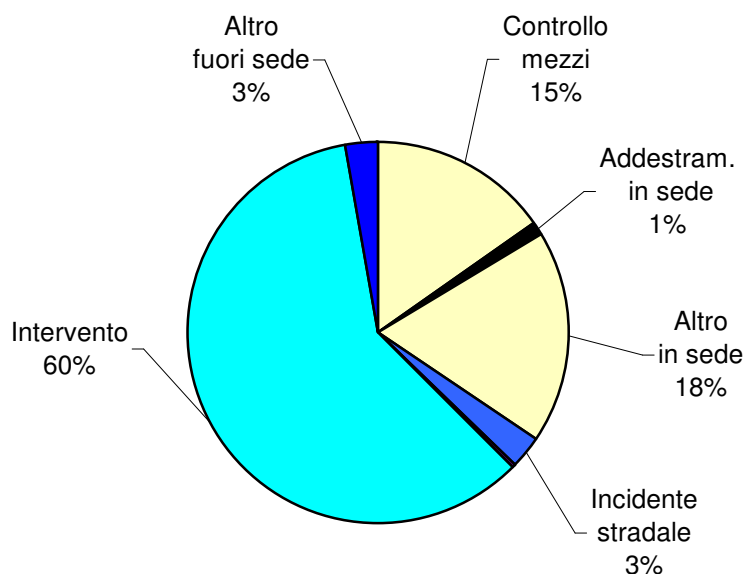
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AGRIGENTO	17		3	1	3			10	
CALTANISSETTA	19		7		6			6	
CATANIA	53		9		13		1	29	1
ENNA	19		1		2			15	1
MESSINA	32		4		4	1		22	1
PALERMO	46		6	2	8	1		29	
RAGUSA	8							8	
SIRACUSA	32		5		7	4		15	1
TRAPANI	30		4		3	1		19	3
Totale	256	0	39	3	46	7	1	153	7

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



TOSCANA – 2007

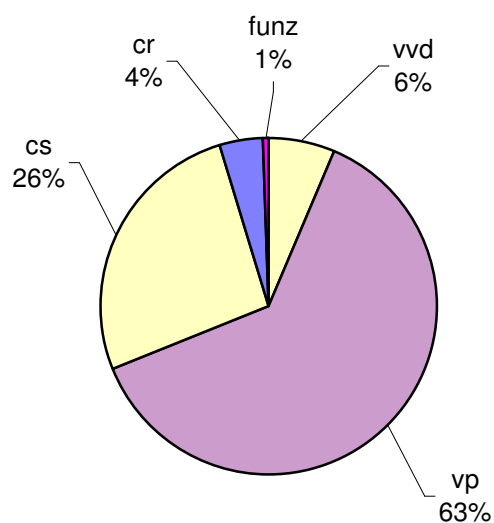
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AREZZO	12	285	2	8	1		1	117	57	13	13	6,84%	1,75%		7,69%
FIRENZE	44	376		26	13	5		283	105	23	15	9,19%	12,38%	21,74%	
GROSSETO	8	142	1	4	3			109	44	17	6	3,67%	6,82%		
LIVORNO	26	682	1	18	7			165	58	13	12	10,91%	12,07%		
LUCCA	20	262	2	13	4	1		121	46	9	7	10,74%	8,70%	11,11%	
MASSA CARRARA	9	703		4	5			88	39	12	4	4,55%	12,82%		
PISA	9	220		6	3			171	84	21	10	3,51%	3,57%		
PISTOIA	26	144	2	18	6			104	48	11	5	17,31%	12,50%		
PRATO	11	121	2	6	2	1		76	29	6	5	7,89%	6,90%	16,67%	
SIENA	5	78	1	3	1			116	50	13	5	2,59%	2,00%		
Totale	170	3.013	11	106	45	7	1	1.350	560	138	82	7,85%	8,04%	5,07%	1,22%

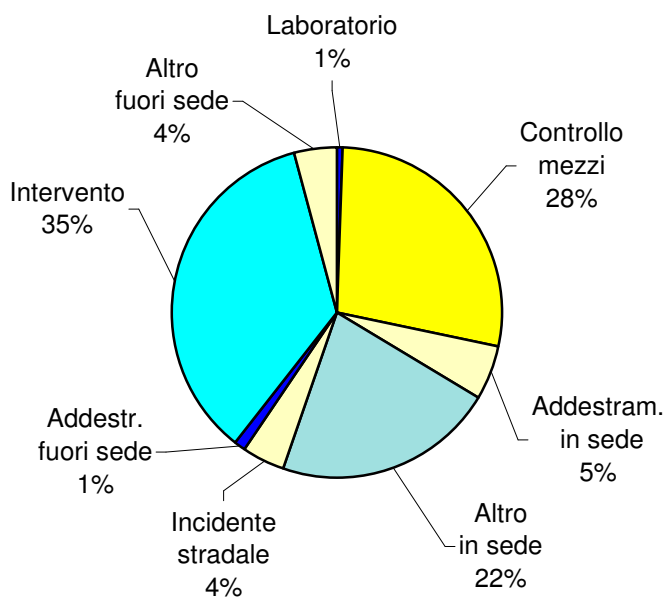
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AREZZO	12		4	1	3			4	
FIRENZE	44		11	4	11	1		13	4
GROSSETO	8		3					5	
LIVORNO	26		9	1	6			8	2
LUCCA	20		5		4	2	1	8	
MASSA CARRARA	9	1	3		2			3	
PISA	9		5		3			1	
PISTOIA	26		5	2	5	1		12	1
PRATO	11		1	1	3		1	5	
SIENA	5		1			3		1	
Totale	170	1	47	9	37	7	2	60	7

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



UMBRIA – 2007

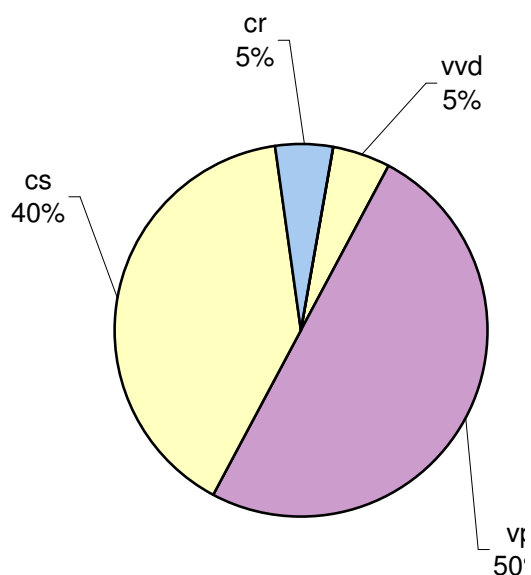
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
PERUGIA	15	176	1	9	4	1		234	88	26	12	3,85%	4,55%	3,85%	
TERNI	5	61		1	4			91	40	10	7	1,10%	10,00%		
Totale	20	237	1	10	8	1	0	325	128	36	19	3,08%	6,25%	2,78%	0,00%

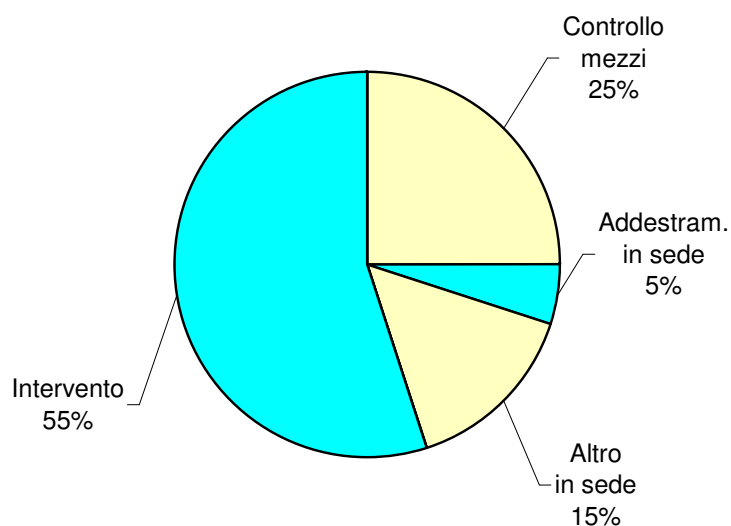
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
PERUGIA	15		3	1	3			8	
TERNI	5		2					3	
Totale	20	0	5	1	3	0	0	11	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



VENETO e TRENINO A. A. – 2007 –

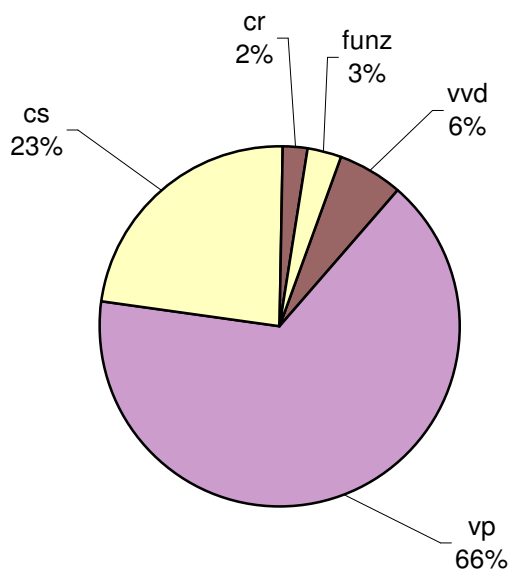
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BELLUNO	15	129	2	10	2	1		131	47	9	4	7,63%	4,26%	11,11%	
PADOVA	15	160	1	10	3	1		150	55	3	8	6,67%	5,45%	33,33%	
ROVIGO	5	43		4	1			86	27	10	5	4,65%	3,70%		
TRENTO	12	286		7	2		3	81	40	10	12	8,64%	5,00%		25,00%
TREVISO	12	155		9	3			202	76	9	7	4,46%	3,95%		
VENEZIA	33	390	3	19	9	1	1	396	173	27	25	4,80%	5,20%	3,70%	4,00%
VERONA	28	324	1	19	8			181	75	12	8	10,50%	10,67%		
VICENZA	14	148	1	10	3			165	59	7	10	6,06%	5,08%		
Totale	134	1.635	8	88	31	3	4	1.392	552	87	79	6,32%	5,62%	3,45%	5,06%

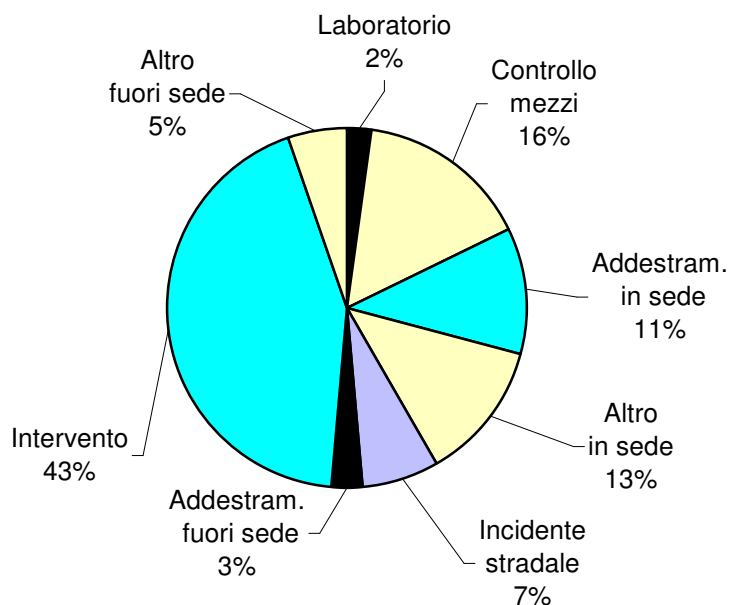
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BELLUNO	15		1	1	1	2		8	2
PADOVA	15	3	3	4	1			4	
ROVIGO	5		1			1		2	1
TRENTO	12			1	4		1	5	1
TREVISO	12		4				2	5	1
VENEZIA	33		3	4	8	3		13	2
VERONA	28		7	2	1	2		16	
VICENZA	14		2	3	2	1	1	5	
Totale	134	3	21	15	17	9	4	58	7

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



Capitolo 2

Riepilogo nazionale

Le due tabelle che seguono sono ottenute utilizzando, per ciascuna regione, l'ultima riga delle corrispondenti tabelle riportate nel capitolo precedente. Con queste tabelle si costruiscono due grafici.

Il primo mostra il numero degli infortuni in valore assoluto per tutte le categorie del personale operativo (è riportato, per confronto, l'analogo dato relativo agli ultimi quattro anni).

Il secondo grafico mostra in valore assoluto la ripartizione degli infortuni per tipo (è riportato, per confronto, l'analogo dato relativo agli ultimi quattro anni).

Rispetto all'anno precedente gli infortuni totali sono aumentati (+167), di cui quelli in sede (-2) e quelli fuori sede (+169).

Comunque si registra una oscillazione degli infortuni, rispetto all'ultimo quinquennio, contenuta nei valori tra i 2000 e i 2300 infortuni.

Riepilogo Nazionale – 2007 –

Personale infortunato

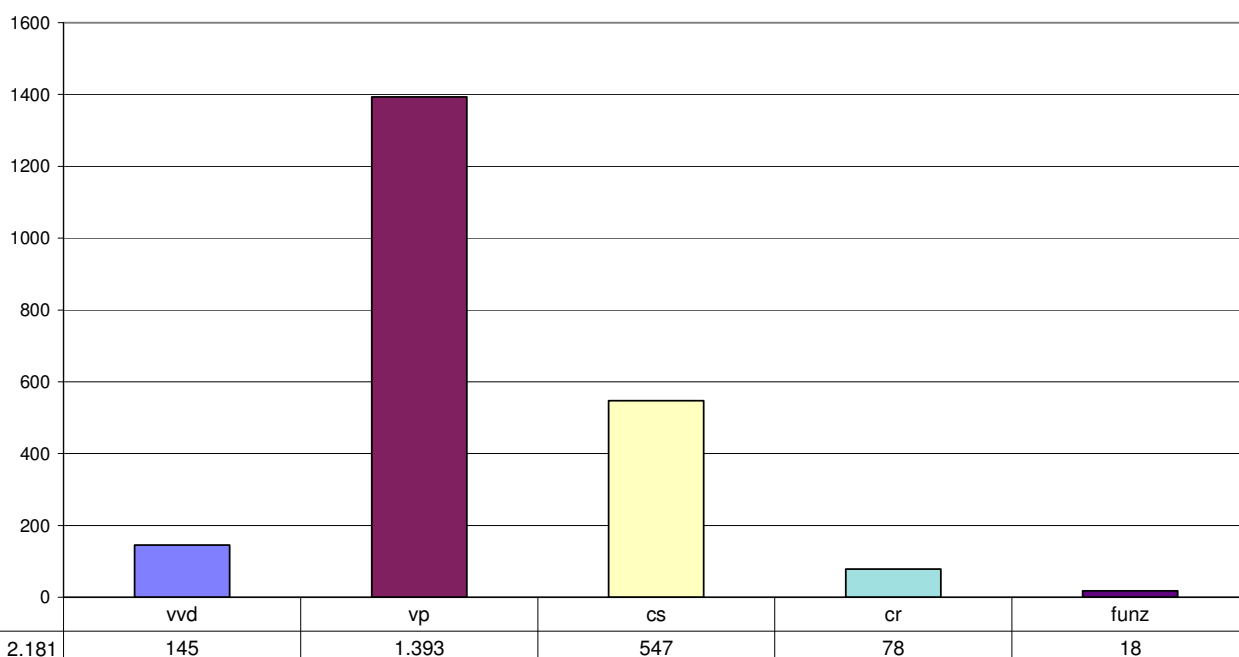
Ispettorati	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica				
			vvd	vp	cs	cr	funz
Abruzzo	60	1.265	11	28	21		
Basilicata	21	221	3	16	2		
Calabria	111	1.689	13	65	27	4	2
Campania	174	2.562	8	121	41	4	
Emilia Romagna	169	2.818	5	110	42	10	2
Friuli V. G.	55	652	6	29	19		1
Lazio	183	1.914	6	121	43	12	1
Liguria	136	3.315	6	87	37	5	1
Lombardia	212	2.204	16	140	51	4	1
Marche	41	684	2	23	14	1	1
Molise	17	170	1	11	5		
Piemonte	132	1.755	17	80	27	7	1
Puglia	195	1.536	11	119	56	9	
Sardegna	95	2.656	4	61	24	3	3
Sicilia	256	3.252	16	178	54	8	
Toscana	170	3.013	11	106	45	7	1
Umbria	20	237	1	10	8	1	
Veneto T.A.A.	134	1.635	8	88	31	3	4
Totale	2.181	31.578	145	1.393	547	78	18

Tipo di infortuni

Regione	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento in sede	Altro in sede	Incidente Stradale	Addestramento fuori sede	Interventi	Altro fuori sede
Abruzzo	60	2	7		11	7		30	3
Basilicata	21		2				1	18	
Calabria	111	1	19	2	22	8	2	56	1
Campania	174		19	7	14	9	1	121	3
Emilia Romagna	169	1	34	9	31	3	5	80	6
Friuli Venezia G.	55	1	10	2	18	4	1	17	2
Lazio	183	2	42	7	29	12	4	84	3
Liguria	136	5	31	11	30	9	5	40	5
Lombardia	212	2	41	8	45	5	1	105	5
Marche	41		6	1	10	1	2	20	1
Molise	17		3		3			10	1
Piemonte	132	3	17	10	24	5	2	64	7
Puglia	195	4	37	2	31	3	2	110	6
Sardegna	95		25	3	17	8	1	41	
Sicilia	256		39	3	46	7	1	153	7
Toscana	170	1	47	9	37	7	2	60	7
Umbria	20		5	1	3			11	
Veneto e T.A.A.	134	3	21	15	17	9	4	58	7
Totale	2.181	25	405	90	388	97	34	1.078	64

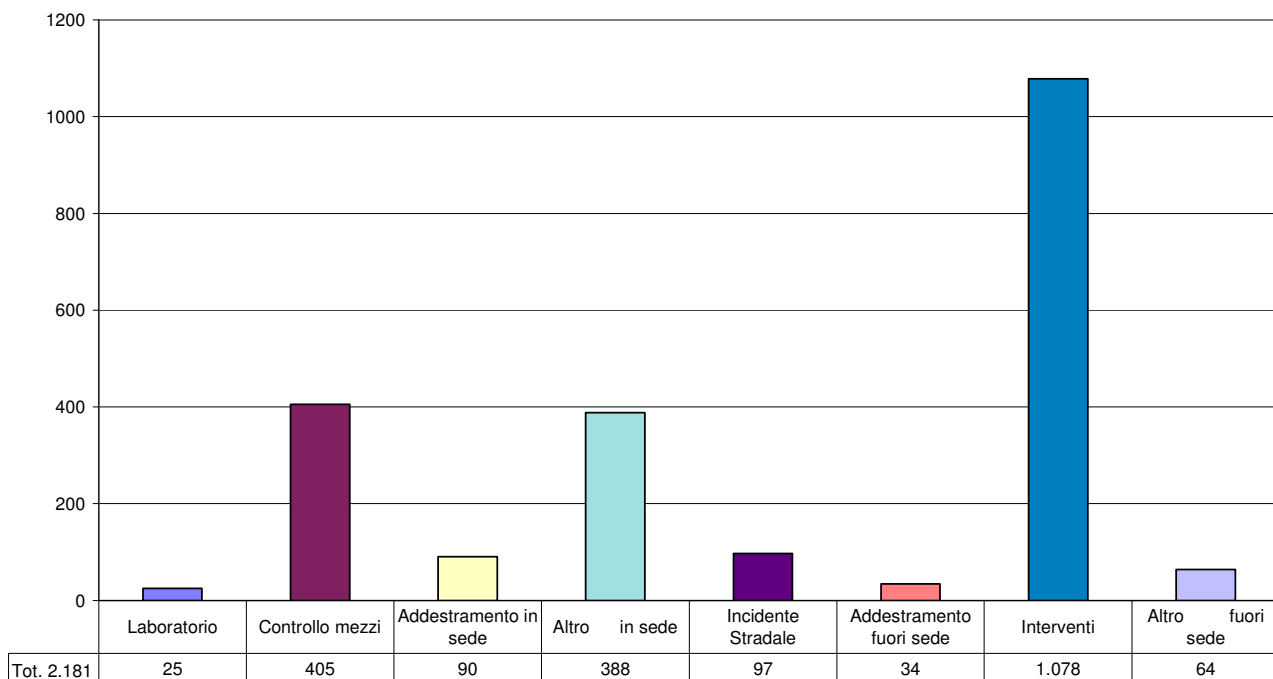
Riepilogo Nazionale - 2007 -

Infortuni per qualifica



Anno	vvd	vp	cs	cr	funz
2006 - Tot. 2.014	92	1.286	510	111	15
2005 - Tot. 2.106	102	1.307	528	112	12
2004 - Tot. 2.147	90	1.319	528	98	10
2003 - Tot. 2.265	89	1.386	473	101	24

n° infortuni per tipologia



Anno	Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento in sede	Altro in sede	Incidente Stradale	Addestramento fuori sede	Interventi	Altro fuori sede
2006 Tot. 2.014	21	404	88	397	70	43	909	82
2005 Tot. 2.106	12	393	104	402	99	43	968	85
2004 Tot. 2.147	17	396	99	456	107	38	951	83
2003 Tot. 2.265	16	382	121	500	116	28	1.037	65

Indici di infortunio

Viene ora effettuato il confronto tra i diversi Comandi prendendo a riferimento le tre principali categorie di personale operativo VP, CS e CR.

Innanzitutto viene riportata una tabella in cui per ciascun Comando è indicato il numero totale degli infortuni occorsi nell'anno in esame e negli ultimi quattro anni.

Per il confronto è necessario rapportare il numero degli infortuni con l'organico e con gli interventi effettuati nell'anno.

Nelle tabelle successive si ricavano due indici definiti rispettivamente "indice di infortunio in sede" ed indice di "infortunio in intervento".

Il primo indice viene ottenuto dividendo il numero degli infortuni in sede occorsi a VP, CS e CR per l'organico degli stessi; il secondo indice è ricavato dividendo il numero degli infortuni in intervento occorsi a VP, CS e CR per il numero degli interventi effettuati nell'anno dal Comando.

Pur nella loro approssimazione i due indici dovrebbero fornire, rispettivamente, una idea del "rischio" presente all'interno della sede di servizio e del "grado di attenzione" alle procedure di sicurezza durante l'intervento.

I Comandi sono ordinati sulla base della somma dei due indici.

Nella tabella successiva viene fornito un indice che si ritiene possa dare un'idea del carico di lavoro per interventi. Questo è ottenuto semplicemente come rapporto tra il numero degli interventi effettuati e l'organico dei VP, CS e CR in forza al Comando.

Tale indice è approssimato perché mentre il numero degli interventi è complessivo, ovvero comprensivo degli interventi effettuati anche dai distaccamenti volontari, l'organico di riferimento (l'unico disponibile) è relativo soltanto al Comando e non considera il personale dei distaccamenti volontari.

Infortuni Comandi VV.F. – 2007 > 2003

Comando	2007	2006	2005	2004	2003
ROMA	131	108	152	130	136
NAPOLI	101	89	75	78	86
MILANO	89	89	115	125	113
BARI	61	56	49	51	45
GENOVA	60	51	46	73	61
TORINO	54	61	56	77	105
CATANIA	53	41	47	38	55
BOLOGNA	47	22	41	28	43
TARANTO	46	39	43	29	37
REGGIO CALABRIA	46	36	59	40	20
PALERMO	46	42	64	51	52
FIRENZE	44	44	42	42	47
FOGGIA	42	29	25	25	16
CAGLIARI	40	31	31	37	30
SALERNO	40	36	40	29	34
LA SPEZIA	38	21	33	37	31
VENEZIA	33	34	41	55	41
SASSARI	32	40	25	28	41
MESSINA	32	21	20	24	38
SIRACUSA	32	36	28	27	37
TRAPANI	30	29	26	14	23
VERONA	28	14	26	39	22
TRIESTE	28	17	31	37	28
PISTOIA	26	10	11	13	20
LIVORNO	26	11	21	18	13
ALESSANDRIA	25	24	17	12	21
LECCE	24	21	21	16	23
MODENA	24	25	17	8	6
LATINA	24	25	23	25	29
VARESE	24	35	19	30	32
BRESCIA	23	23	15	22	38
BRINDISI	22	19	17	34	19
BERGAMO	21	19	19	16	26
PARMA	21	12	11	27	15
CHIETI	20	15	17	9	8
SAVONA	20	20	30	26	32
LUCCA	20	16	16	8	21
RAVENNA	20	27	26	32	25
CATANZARO	20	22	14	15	16
CROTONE	19	22	11	8	15
CALTANISSETTA	19	23	10	9	13
COSENZA	19	12	15	14	17
ENNA	19	4	9	12	10
ANCONA	19	19	16	14	21
IMPERIA	18	15	19	16	23
NUORO	18	20	16	18	16
AGRIGENTO	17	14	19	14	19
MANTOVA	16	3	10	15	16
PERUGIA	15	27	22	25	31
BELLUNO	15	7	12	9	14
CASERTA	15	22	14	15	26

Segue

Infortuni Comandi VV.F. – 2007 > 2003

Comando	2007	2006	2005	2004	2003
PADOVA	15	13	23	24	14
L'AQUILA	15	11	9	17	9
VICENZA	14	18	13	24	24
FERRARA	13	13	12	13	21
FORLÌ	13	14	20	17	22
PESCARA	13	19	10	17	17
TREVISO	12	22	15	17	19
AREZZO	12	10	10	7	11
GORIZIA	12	10	10	14	5
MATERA	12	13	7	13	5
PIACENZA	12	13	12	14	16
VITERBO	12	13	12	12	9
TRENTO	12	5	5	3	2
TERAMO	12	9	12	6	12
RIMINI	11	9	14	22	7
PRATO	11	17	9	9	12
COMO	11	15	9	6	14
VERBANIA	10	2	3	18	8
UDINE	10	10	12	10	20
PESARO	10	10	11	12	17
BENEVENTO	10	12	11	4	1
ASTI	10	5	9	9	6
PISA	9	24	9	17	13
MASSA CARRARA	9	7	10	9	19
POTENZA	9	11	16	9	10
FROSINONE	9	13	13	15	16
CAMPOBASSO	9	5	8	4	12
VERCELLI	9	10	9	8	16
CREMONA	9	5	6	10	6
AVELLINO	8	6	18	15	15
GROSSETO	8	10	15	9	13
RAGUSA	8	10	9	12	12
CUNEO	8	9	6	6	7
PAVIA	8	7	7	8	14
REGGIO EMILIA	8	15	9	5	19
MACERATA	8	6	10	9	3
ISERNIA	8	6	4	5	4
AOSTA	7	7	15	12	8
VIBO VALENTIA	7	9	11	14	13
LODI	7	7	6	11	9
RIETI	7	8	8	6	5
NOVARA	6	8	12	6	10
ORISTANO	5	10	6	12	6
PORDENONE	5	8	2	8	5
SIENA	5	12	19	16	18
TERNI	5	6	4	6	2
ROVIGO	5	11	14	7	8
SONDRIO	4	4	7	4	9
ASCOLI PICENO	4	6	15	12	8
BIELLA	3	5	5	3	2
LECCO	0	8	3	7	6

Indici di infortunio – 2007 -

Comando	Interventi	Organico vp cs cr	Infortunati VP CS CR		Infort. IN SEDE	Infort. IN INTERV.	inf.ta' totale 2007
			in sede	intervento	inf in sede / org.	inf interv. / interv.	
LA SPEZIA	4670	175	17	9	9,71%	0,19%	9,91%
IMPERIA	4012	155	14	1	9,03%	0,02%	9,06%
LATINA	10045	202	16	6	7,92%	0,06%	7,98%
TARANTO	9161	286	20	21	6,99%	0,23%	7,22%
TRIESTE	5199	215	15	6	6,98%	0,12%	7,09%
PISTOIA	4295	163	11	11	6,75%	0,26%	7,00%
FOGGIA	9199	224	14	25	6,25%	0,27%	6,52%
LIVORNO	5372	236	15	8	6,36%	0,15%	6,50%
FIRENZE	10956	411	26	13	6,33%	0,12%	6,44%
CALTANISSETTA	7706	190	12	4	6,32%	0,05%	6,37%
BARI	14513	457	27	27	5,91%	0,19%	6,09%
LODI	2078	75	4	3	5,33%	0,14%	5,48%
ASTI	3204	93	5	1	5,38%	0,03%	5,41%
GENOVA	16934	572	30	21	5,24%	0,12%	5,37%
SIRACUSA	7172	240	12	14	5,00%	0,20%	5,20%
VITERBO	5266	137	7	3	5,11%	0,06%	5,17%
PARMA	3881	203	10	8	4,93%	0,21%	5,13%
REGGIO CALABRIA	8975	372	18	16	4,84%	0,18%	5,02%
PADOVA	7470	208	10	4	4,81%	0,05%	4,86%
MILANO	26605	837	39	45	4,66%	0,17%	4,83%
CATANIA	15255	494	22	27	4,45%	0,18%	4,63%
RAVENNA	5840	183	8	11	4,37%	0,19%	4,56%
CAGLIARI	11371	457	20	15	4,38%	0,13%	4,51%
MANTOVA	4246	143	6	10	4,20%	0,24%	4,43%
MASSA CARRARA	3286	139	6	3	4,32%	0,09%	4,41%
CREMONA	2816	97	4	4	4,12%	0,14%	4,27%
BOLOGNA	14193	461	19	20	4,12%	0,14%	4,26%
VERCELLI	2245	120	5	2	4,17%	0,09%	4,26%
SAVONA	6235	294	12	8	4,08%	0,13%	4,21%
GORIZIA	2762	197	8	4	4,06%	0,14%	4,21%
LUCCA	4681	176	7	8	3,98%	0,17%	4,15%
COMO	4126	122	5	1	4,10%	0,02%	4,12%
VERONA	5023	268	10	15	3,73%	0,30%	4,03%
MODENA	6671	237	9	14	3,80%	0,21%	4,01%
PRATO	3218	111	4	4	3,60%	0,12%	3,73%
FORLÌ	6137	222	8	4	3,60%	0,07%	3,67%
SASSARI	9738	458	16	14	3,49%	0,14%	3,64%
CATANZARO	7459	256	9	6	3,52%	0,08%	3,60%
MESSINA	9858	239	8	21	3,35%	0,21%	3,56%
CROTONE	5128	178	6	8	3,37%	0,16%	3,53%
TORINO	25712	640	22	21	3,44%	0,08%	3,52%
PESCARA	5389	231	8	2	3,46%	0,04%	3,50%
PIACENZA	3265	121	4	6	3,31%	0,18%	3,49%
BERGAMO	4900	249	8	9	3,21%	0,18%	3,40%
RIMINI	4365	183	6	3	3,28%	0,07%	3,35%
ALESSANDRIA	5747	198	6	15	3,03%	0,26%	3,29%
AREZZO	5064	187	6	3	3,21%	0,06%	3,27%
TERAMO	4066	127	4	4	3,15%	0,10%	3,25%
VARESE	5326	425	13	9	3,06%	0,17%	3,23%
L'AQUILA	5914	166	5	8	3,01%	0,14%	3,15%
ROMA	53909	1699	51	61	3,00%	0,11%	3,11%

Segue

Indici di infortunio – 2007 -

Comando	Interventi	Organico vp cs cr	Infortuni VP CS CR		Infort. IN SEDE inf in sede / org.	Infort. IN INTERV. inf interv. / interv.	inf.ta' totale 2007
			in sede	intervento			
BRESCIA	9040	276	8	7	2,90%	0,08%	2,98%
PISA	5751	276	8	1	2,90%	0,02%	2,92%
NUORO	6291	213	6	6	2,82%	0,10%	2,91%
AVELLINO	6258	182	5	2	2,75%	0,03%	2,78%
FERRARA	5507	190	5	6	2,63%	0,11%	2,74%
BRINDISI	6657	241	6	15	2,49%	0,23%	2,71%
VICENZA	5620	231	6	5	2,60%	0,09%	2,69%
PALERMO	15648	610	15	27	2,46%	0,17%	2,63%
ANCONA	7410	322	8	7	2,48%	0,09%	2,58%
VIBO VALENTIA	3980	122	3	4	2,46%	0,10%	2,56%
ENNA	4404	134	3	13	2,24%	0,30%	2,53%
SALERNO	13231	518	12	27	2,32%	0,20%	2,52%
TRENTO	3730	131	3	5	2,29%	0,13%	2,42%
COSENZA	9125	217	5	10	2,30%	0,11%	2,41%
CAMPOBASSO	3692	134	3	6	2,24%	0,16%	2,40%
VENEZIA	11135	596	13	13	2,18%	0,12%	2,30%
AGRIGENTO	6685	281	6	9	2,14%	0,13%	2,27%
PESARO	5112	186	4	5	2,15%	0,10%	2,25%
LECCE	9061	192	4	14	2,08%	0,15%	2,24%
ISERNIA	2204	100	2	4	2,00%	0,18%	2,18%
BENEVENTO	6010	150	3	5	2,00%	0,08%	2,08%
CASERTA	11085	207	4	8	1,93%	0,07%	2,00%
TRAPANI	9070	390	7	19	1,79%	0,21%	2,00%
VERBANIA	3536	109	2	5	1,83%	0,14%	1,98%
PORDENONE	4182	155	3	0	1,94%	0,00%	1,94%
UDINE	5649	206	4	1	1,94%	0,02%	1,96%
GROSSETO	5246	170	3	4	1,76%	0,08%	1,84%
CUNEO	6191	224	4	3	1,79%	0,05%	1,83%
PERUGIA	11774	348	6	8	1,72%	0,07%	1,79%
AOSTA	1689	195	3	3	1,54%	0,18%	1,72%
NAPOLI	38941	936	14	74	1,50%	0,19%	1,69%
MATERA	5383	129	2	7	1,55%	0,13%	1,68%
NOVARA	3415	126	2	2	1,59%	0,06%	1,65%
PAVIA	4594	137	2	6	1,46%	0,13%	1,59%
ORISTANO	2531	134	2	2	1,49%	0,08%	1,57%
REGGIO EMILIA	4365	138	2	5	1,45%	0,11%	1,56%
TERNI	4053	141	2	3	1,42%	0,07%	1,49%
TREVISO	5854	287	4	5	1,39%	0,09%	1,48%
BIELLA	2320	77	1	2	1,30%	0,09%	1,38%
MACERATA	4949	161	2	5	1,24%	0,10%	1,34%
FROSINONE	7567	168	2	7	1,19%	0,09%	1,28%
CHIETI	6013	181	2	9	1,10%	0,15%	1,25%
SONDRIO	2264	174	2	2	1,15%	0,09%	1,24%
BELLUNO	4243	187	2	7	1,07%	0,16%	1,23%
RIETI	3434	93	1	4	1,08%	0,12%	1,19%
ROVIGO	2799	123	1	2	0,81%	0,07%	0,88%
ASCOLI PICENO	4701	151	1	2	0,66%	0,04%	0,70%
SIENA	3978	179	1	1	0,56%	0,03%	0,58%
POTENZA	4698	179	0	8	0,00%	0,17%	0,17%
RAGUSA	5004	141	0	7	0,00%	0,14%	0,14%
LECCO	2374	77	0	0	0,00%	0,00%	0,00%

Carico di lavoro per interventi – 2007 -

Comando	Interventi	Organico VP CS CR	interv/org 2007
CASERTA	11085	207	53,55
LATINA	10045	202	49,73
LECCE	9061	192	47,19
FROSINONE	7567	168	45,04
COSENZA	9125	217	42,05
MATERA	5383	129	41,73
NAPOLI	38941	936	41,60
MESSINA	9858	239	41,25
FOGGIA	9199	224	41,07
CALTANISSETTA	7706	190	40,56
TORINO	25712	640	40,18
BENEVENTO	6010	150	40,07
VITERBO	5266	137	38,44
RIETI	3434	93	36,92
PADOVA	7470	208	35,91
L'AQUILA	5914	166	35,63
RAGUSA	5004	141	35,49
ASTI	3204	93	34,45
AVELLINO	6258	182	34,38
PERUGIA	11774	348	33,83
COMO	4126	122	33,82
PAVIA	4594	137	33,53
CHIETI	6013	181	33,22
ENNA	4404	134	32,87
BRESCIA	9040	276	32,75
VIBO VALENTIA	3980	122	32,62
VERBANIA	3536	109	32,44
TARANTO	9161	286	32,03
TERAMO	4066	127	32,02
RAVENNA	5840	183	31,91
MILANO	26605	837	31,79
BARI	14513	457	31,76
ROMA	53909	1699	31,73
REGGIO EMILIA	4365	138	31,63
ASCOLI PICENO	4701	151	31,13
CATANIA	15255	494	30,88
GROSSETO	5246	170	30,86
LECCO	2374	77	30,83
BOLOGNA	14193	461	30,79
MACERATA	4949	161	30,74
BIELLA	2320	77	30,13
SIRACUSA	7172	240	29,88
MANTOVA	4246	143	29,69
GENOVA	16934	572	29,60
NUORO	6291	213	29,54
CATANZARO	7459	256	29,14
CREMONA	2816	97	29,03
ALESSANDRIA	5747	198	29,03
PRATO	3218	111	28,99
FERRARA	5507	190	28,98
CROTONE	5128	178	28,81

Segue

Carico di lavoro per interventi – 2007 -

Comando	Interventi	Organico VP CS CR	interv/org 2007
TERNI	4053	141	28,74
TRENTO	3730	131	28,47
MODENA	6671	237	28,15
LODI	2078	75	27,71
FORLÌ	6137	222	27,64
CUNEO	6191	224	27,64
BRINDISI	6657	241	27,62
CAMPOBASSO	3692	134	27,55
PESARO	5112	186	27,48
UDINE	5649	206	27,42
NOVARA	3415	126	27,10
AREZZO	5064	187	27,08
PIACENZA	3265	121	26,98
PORDENONE	4182	155	26,98
LA SPEZIA	4670	175	26,69
FIRENZE	10956	411	26,66
LUCCA	4681	176	26,60
PISTOIA	4295	163	26,35
POTENZA	4698	179	26,25
IMPERIA	4012	155	25,88
PALERMO	15648	610	25,65
SALERNO	13231	518	25,54
CAGLIARI	11371	457	24,88
VICENZA	5620	231	24,33
TRIESTE	5199	215	24,18
REGGIO CALABRIA	8975	372	24,13
RIMINI	4365	183	23,85
AGRIGENTO	6685	281	23,79
MASSA CARRARA	3286	139	23,64
PESCARA	5389	231	23,33
TRAPANI	9070	390	23,26
ANCONA	7410	322	23,01
LIVORNO	5372	236	22,76
ROVIGO	2799	123	22,76
BELLUNO	4243	187	22,69
SIENA	3978	179	22,22
ISERNIA	2204	100	22,04
SASSARI	9738	458	21,26
SAVONA	6235	294	21,21
PISA	5751	276	20,84
TREVISO	5854	287	20,40
BERGAMO	4900	249	19,68
PARMA	3881	203	19,12
ORISTANO	2531	134	18,89
VERONA	5023	268	18,74
VERCELLI	2245	120	18,71
VENEZIA	11135	596	18,68
GORIZIA	2762	197	14,02
SONDRIO	2264	174	13,01
VARESE	5326	425	12,53
AOSTA	1689	195	8,66

Parti del corpo infortunate e tipi di trauma

Si passa ora ad esaminare le parti del corpo colpite e i relativi tipi di trauma.

Si riportano soltanto le tabelle riepilogative.

I dati sono raggruppati per Regione.

Per quanto riguarda gli infortuni al tronco è stata considerata distintamente la categoria degli infortuni dovuti a sforzo, rispetto a quelli dovuti ad altro tipo di trauma.

A parte sono stati messi gli infortuni che hanno colpito più punti del corpo contemporaneamente (almeno tre) definiti politrauma. A questa categoria si è dovuto ricorrere in quanto per alcuni infortuni, di solito piuttosto gravi, i Comandi, relativamente alle parti infortunate hanno indicato genericamente “varie” oppure “gran parte del corpo”, eccetera.

Il numero degli infortuni non coincide con il numero di parti coinvolte in quanto ad alcuni infortuni sono conseguiti traumi a più parti del corpo.

I dati complessivi vengono illustrati anche con due istogrammi nei quali, per confronto, sono riportati gli analoghi valori registrati nel 2006.

Infine, per gli infortuni in intervento e per gli infortuni in incendio, viene anche mostrata la correlazione tra le parti del corpo colpite ed il tipo di trauma.

Riepilogo Nazionale - 2007

Parti del corpo infortunate

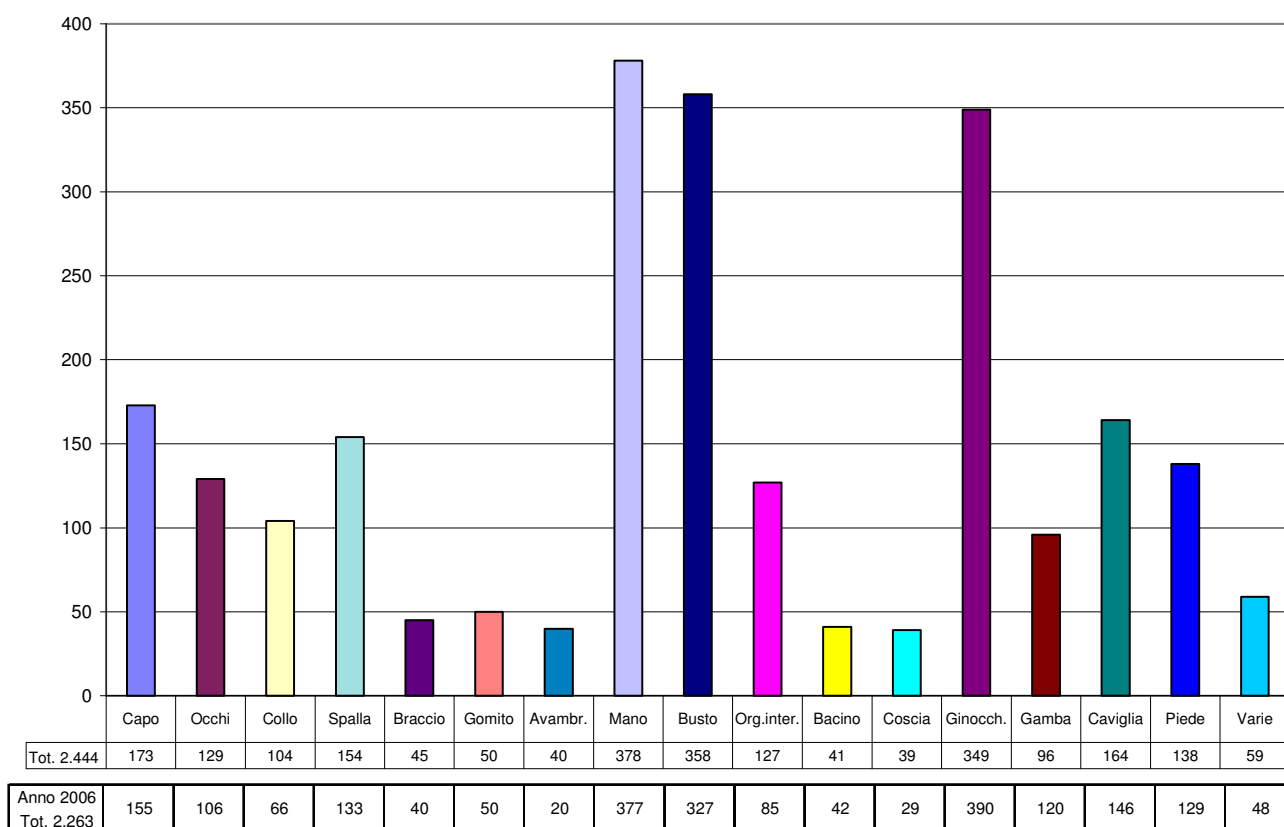
Regione	Testa			Arti superiori					Tronco			Arti inferiori					Varie
	Capo	Occhi	Collo	Spalla	Braccio	Gomito	Avambr.	Mano	Busto	Org.inter.	Bacino	Coscia	Ginocch.	Gamba	Caviglia	Piede	
Abruzzo	3	5	7	5	1		1	11	9	2		3	9		4	7	3
Basilicata	1	2	1	4	1			1	1	1		1	5	2	2	1	1
Calabria	11	7	5	9	3	3	1	19	14	12	3	2	11	8	4	12	6
Campania	19	7	12	8	1	4	2	21	29	18	10	3	27	8	11	13	9
Emilia Romagna	17	12	7	10	2	4	3	26	25	9	2	5	25	7	17	9	1
Friuli Venezia G.	10	3	7	4				2	9	4			16	2	8	2	1
Lazio	20	15	12	11	3	4	2	28	36	3	9	3	26	6	12	16	6
Liguria	7	6	11	14	1	2	1	27	19	4	4	1	20	2	13	9	4
Lombardia	10	3	8	21	9	7	4	43	35	8	1	9	28	15	19	12	4
Marche	2				1	2	1	5	12	3			7	4	1	6	2
Molise	1	4			1			1					6		4	2	
Piemonte	13	4	8	10	2	6	3	23	24	4	2	3	15	5	12	8	5
Puglia	14	14	3	17	1	3	1	43	41	18	2	2	34	8	9	8	3
Sardegna	4	8	5	6		2	2	22	15	3	2		23	4	4	3	4
Sicilia	21	25	6	11	9	7	9	47	36	26	3	2	37	7	19	13	4
Toscana	13	5	4	15	5	3	5	30	25	6	1	3	37	10	12	8	2
Umbria	2	3	1	3	1			6	2	1			3				
Veneto e T.A.A.	5	6	7	6	4	3	5	23	26	5	2	2	20	8	13	9	4
Tot. 2.444	173	129	104	154	45	50	40	378	358	127	41	39	349	96	164	138	59

Tipo di trauma

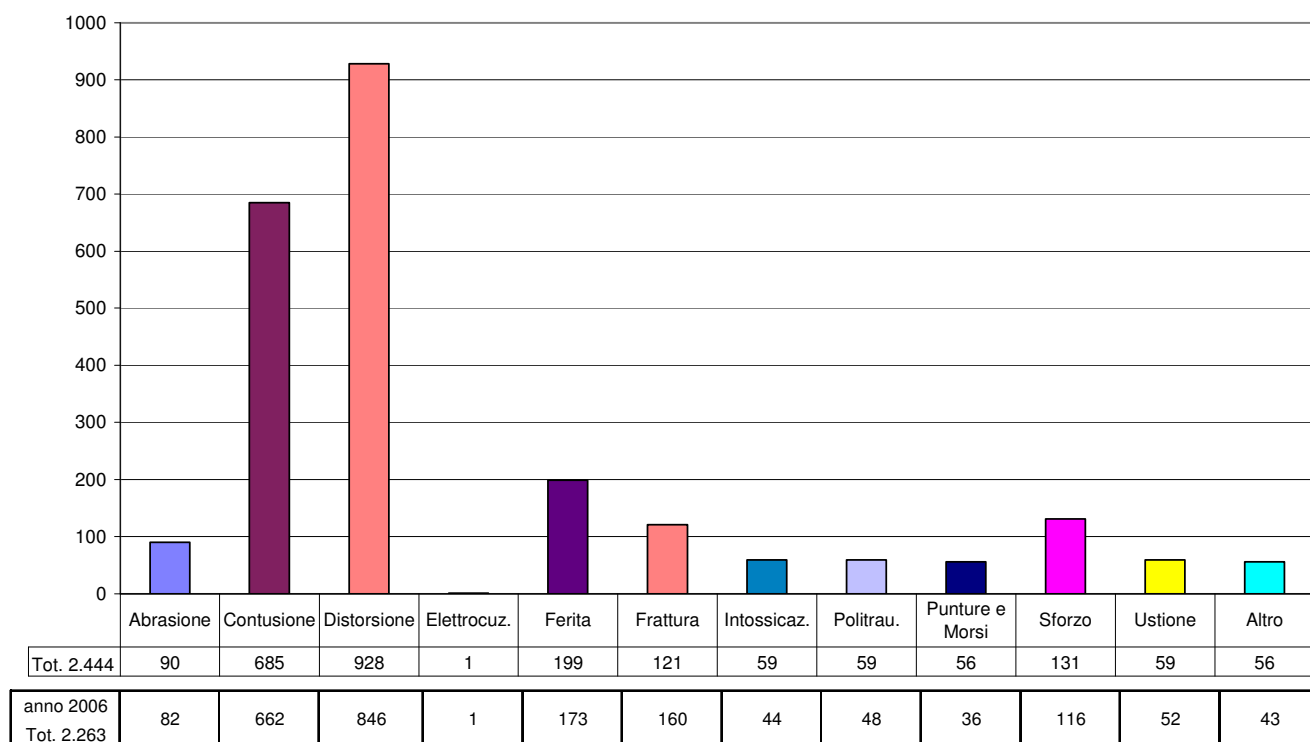
Regione	Abrasione	Contusione	Distorsione	Elettrocuz.	Ferita	Frattura	Intossicaz.	Politrau.	Punture e Morsi	Sforzo	Ustione	Altro
Abruzzo	2	19	28		7	1	2	3	2	3	3	
Basilicata	2	7	8		2	1	1	1			2	
Calabria	6	40	41		6	9	7	6	2	6	2	5
Campania	8	69	50		14	6	4	9	7	14	10	11
Emilia Romagna	10	44	82		12	11	7	1	5	4	2	3
Friuli Venezia G.	2	16	31		7	2	3	1	1	4	1	
Lazio	10	66	85		20	7		6	2	7	4	5
Liguria	2	36	64		10	13		4	1	10	2	3
Lombardia	1	73	105	1	16	14	1	4	3	11	3	4
Marche		7	17		8	6	2	2		2	1	1
Molise	2	7	8		1	1						
Piemonte	1	40	55		13	7	3	5	4	14	4	1
Puglia	13	68	63		20	9	7	3	9	22	4	3
Sardegna	4	28	51		6	6		4	2	2	1	3
Sicilia	15	72	89		33	11	18	4	12	9	11	8
Toscana	6	40	91		10	7	2	2	3	15	4	4
Umbria	2	9	4		3	2				1		1
Veneto e T.A.A.	4	44	56		11	8	2	4	3	7	5	4
Tot. 2.444	90	685	928	1	199	121	59	59	56	131	59	56

Riepilogo Nazionale - 2007-

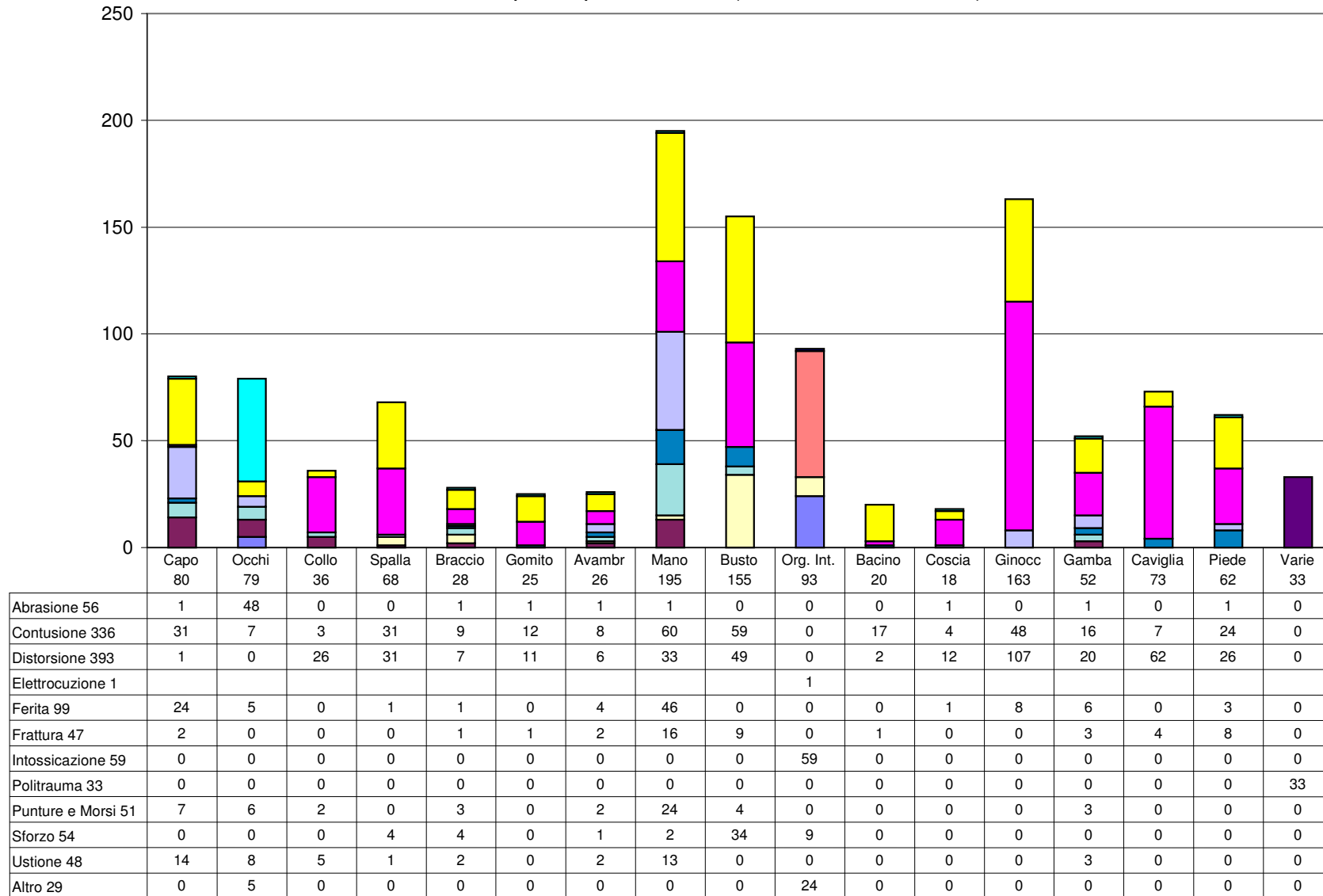
Parti del corpo infortunate



Tipo di trauma

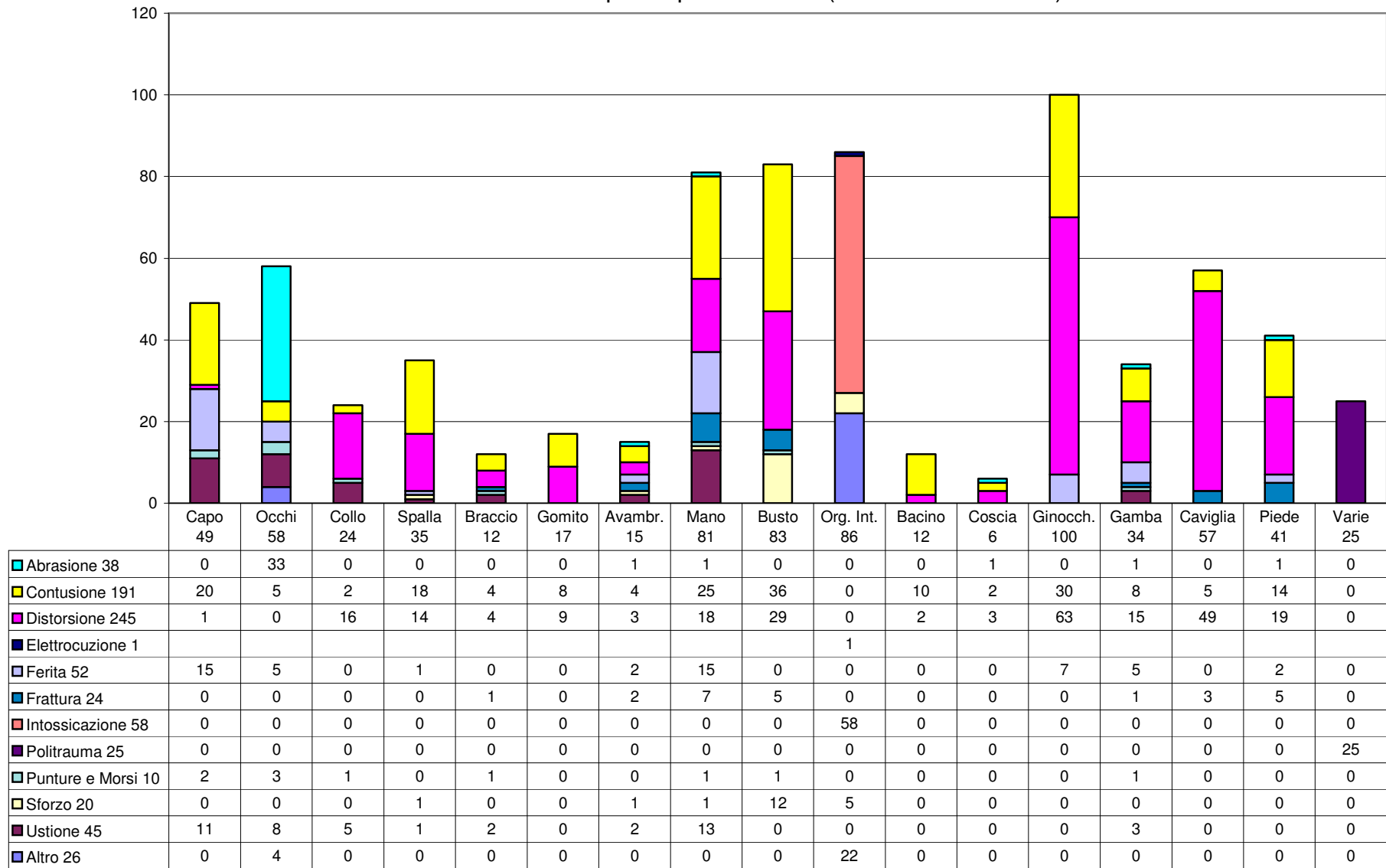


Riepilogo Nazionale - 2007- Parti del corpo / Tipo di trauma (infortuni in intervento)



Totale 1.206

Riepilogo Nazionale - 2007 - Parti del corpo / Tipo di trauma (infortuni in incendio)



Totale 735

Incidenza dell'ora e del mese

In questo capitolo viene mostrato in che modo gli infortuni si sono distribuiti nell'arco della giornata e nei vari mesi dell'anno.

La prima tabella che segue riporta per ciascuna regione il numero degli infortuni accaduti nelle diverse ore della giornata a partire dall'inizio del turno diurno.

Con i dati della riga del totale della tabella viene costruito il grafico successivo che mostra l'andamento degli infortuni nell'arco della giornata.

L'andamento del 2007 è leggermente superiore rispetto agli anni passati; per confronto, nella stessa pagina è riportato lo stesso grafico relativo all'anno 2006.

Si rilevano due picchi in corrispondenza delle fasce orarie 8 – 9 e 20 – 21. Per queste viene mostrato il dettaglio del tipo di infortuni accaduti. La maggioranza degli infortuni accade durante il controllo mezzi.

Segue poi la tabella che riporta per ciascuna regione il numero degli infortuni accaduti nei diversi mesi dell'anno.

Anche in questo caso il grafico ottenuto con la riga del totale, mostra differenze in aumento rispetto a quello relativo agli anni precedenti.

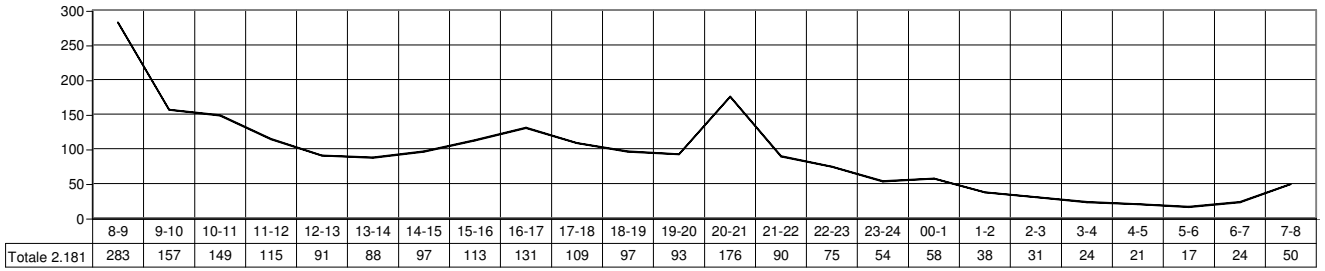
Per confronto, nella stessa pagina, viene riportato il grafico relativo al 2006.

I grafici successivi mostrano l'andamento degli infortuni in sede, in intervento ed in incendio nei vari mesi dell'anno.

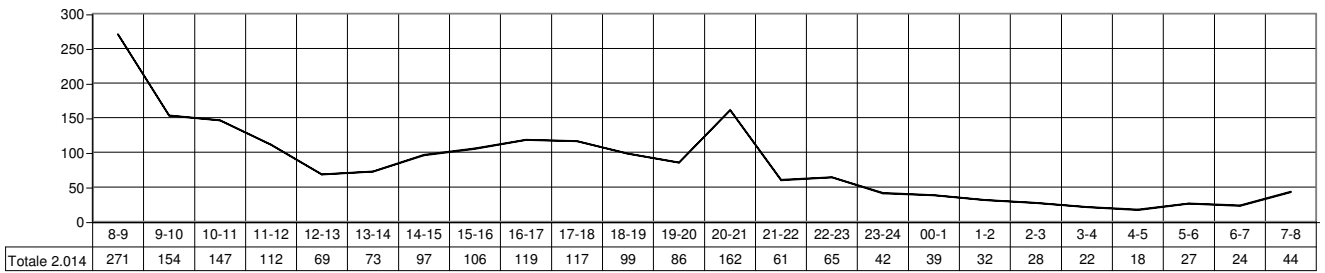
Orario accadimento infortuni – 2007 -

Regione	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	00-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8
Abruzzo	7	5	2	4	4	2	1	5	6	6	7	2	2	1	2	1		1		1				1
Basilicata			2	2	2	2		4	1	2		2	2	2										
Calabria	17	5	8	5	6	1	5	5	9	4	2	4	4	1	6	8	5		4	2	2	1	4	3
Campania	18	10	7	8	6	4	6	8	17	14	9	6	19	4	1	6	15	3	7	1			3	2
Emilia Romagna	17	11	13	11	4	10	4	6	11	8	7	8	27	8	6	1	3	4	1	1		2	1	5
Friuli V. Giulia	11	1	2	5	4	1	3	1	4	2	2		8	2	1	3	1				1		2	1
Lazio	37	8	10	9	6	10	6	15	7	8	5	8	15	10	5	4	5		1	3	3	2	2	4
Liguria	27	10	13	6	3	5	11	10	9	6	4	2	9	7	4	1	2	2		1				4
Lombardia	28	20	20	6	14	4	8	5	7	10	7	14	18	8	10	2	4	6	4	2	3	2		10
Marche	1	6	4	3	1	4	3	1	2	1	1	3	3	1	3	1			2					1
Molise	1	3	2		3				3		2		2		1									
Piemonte V. D'Aosta	18	8	11	7	6	3	6	11	10	4	8	9	5	5	5	2	2	4	2	1	2	1	2	
Puglia	18	15	11	9	5	8	10	7	13	7	7	12	16	12	12	9	4	3	1	1	4	2	4	5
Sardegna	11	14	1	7	2		5	3	2	4	9	4	13	2	3	2		3	4	2	1		1	2
Sicilia	27	10	15	17	11	17	14	13	11	15	14	5	20	15	10	4	10	8	2	6	1	6	2	3
Toscana	29	13	16	9	8	5	12	9	12	6	5	6	10	6	4	3	3	2	1	2	2		1	6
Umbria	1	3	2	1		1	1		2	2	2			2	1			1	1					
Veneto e T.A.A.	15	15	10	6	6	11	2	10	5	10	6	8	3	4	1	7	4	1	1	1	2	1	2	3
Totale 2.181	283	157	149	115	91	88	97	113	131	109	97	93	176	90	75	54	58	38	31	24	21	17	24	50

Distribuzione infortuni per fascia oraria - 2007 -

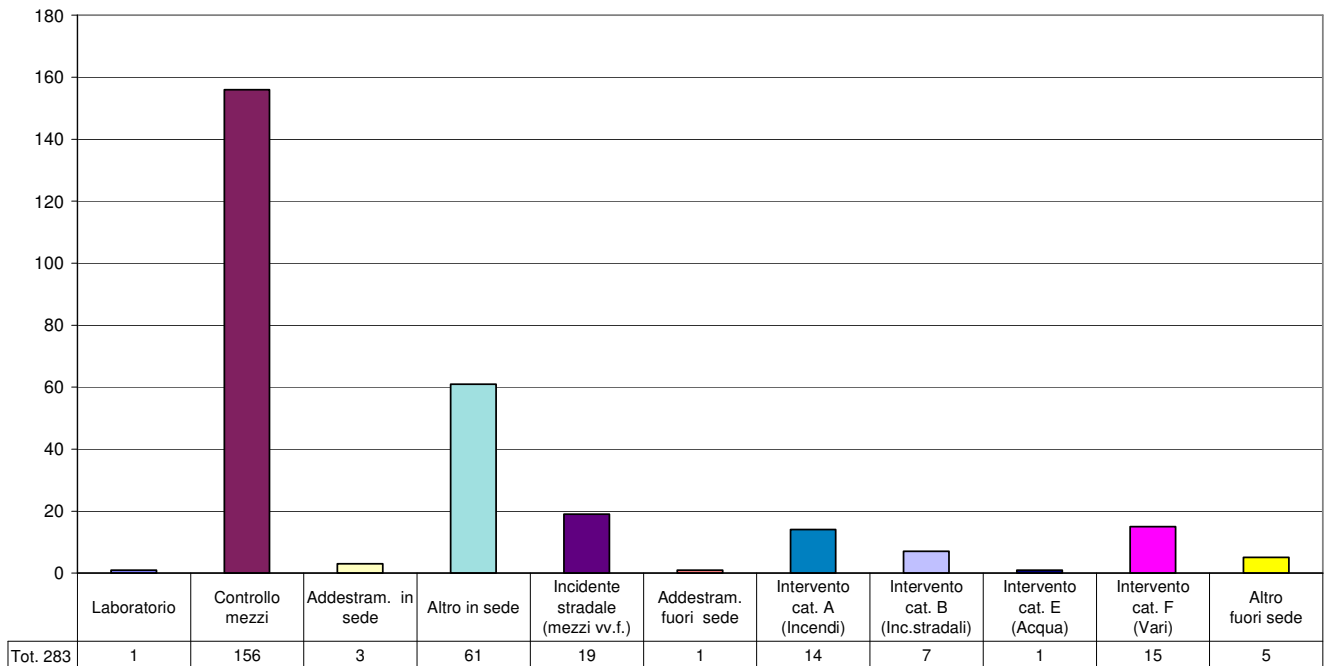


Distribuzione infortuni per fascia oraria - 2006 -

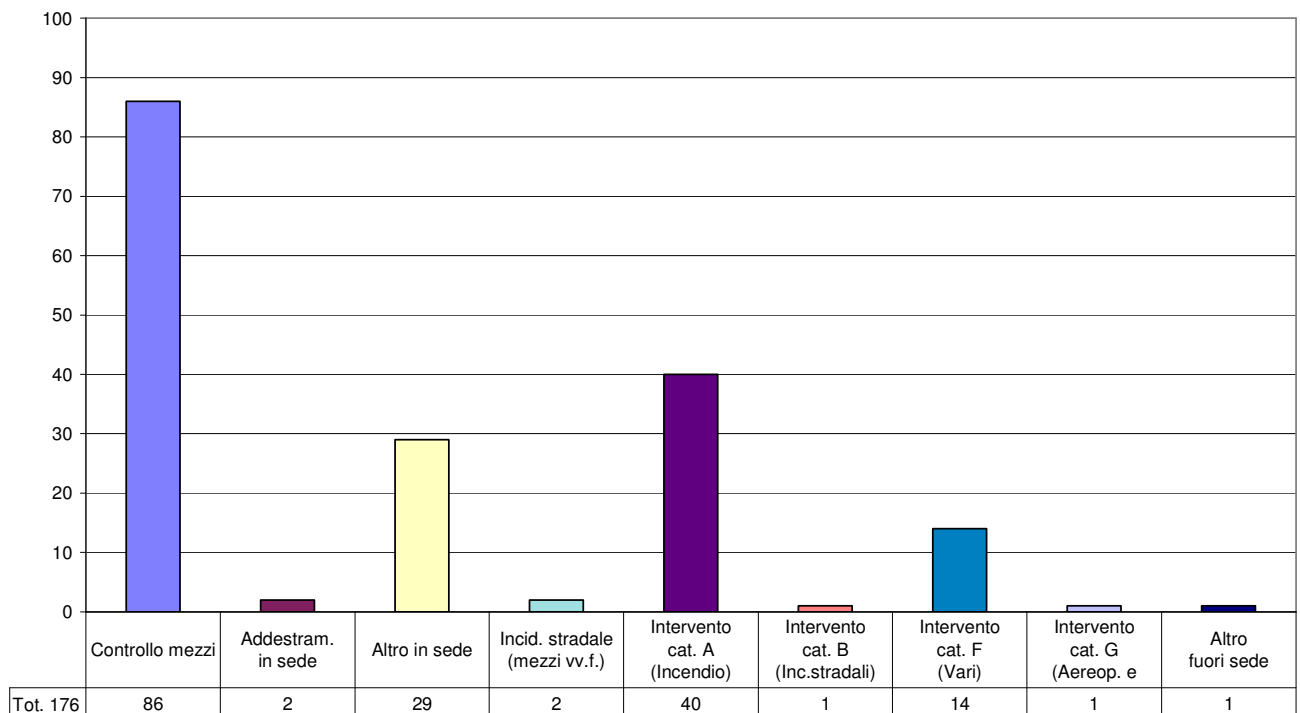


Riepilogo Nazionale - 2007 -

Tipo di infortunio ore 8.00 - 9.00



Tipo di infortunio ore 20.01 - 21.00

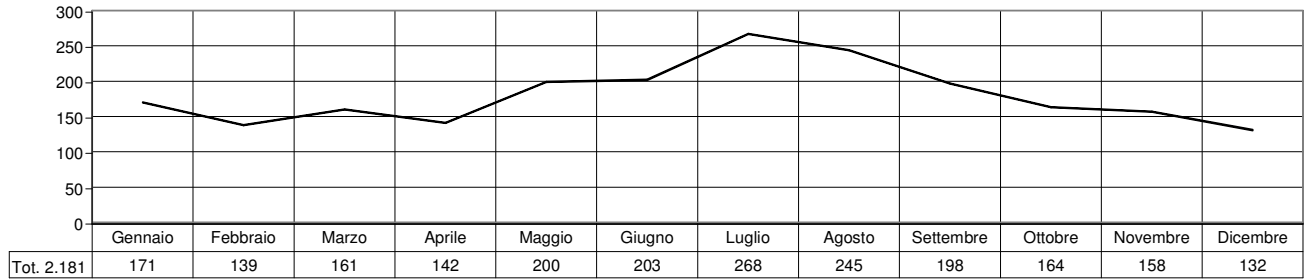


Infortuni per mese – 2007 -

Regione	Totale	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Abruzzo	60	5	4	1	4	5	8	9	7	9	2	2	4
Basilicata	21	1		1	1	3		6	4	1	1	2	1
Calabria	111	7	7	4	6	10	5	25	16	10	5	10	6
Campania	174	31	8	12	9	12	16	10	28	18	10	9	11
Emilia Romagna	169	9	21	14	10	15	9	19	20	11	17	13	11
Friuli Venezia Giulia	55	7	7		2	7	5	5	8	5	3	4	2
Lazio	183	16	8	8	13	15	15	23	22	20	13	16	14
Liguria	136	9	12	18	6	12	10	15	20	6	8	9	11
Lombardia	212	12	20	19	14	28	15	9	19	23	18	22	13
Marche	41	3	5	2	2	2	5	2	3	5	5	3	4
Molise	17	1	1	1	3	1	2	3	3		1		1
Piemonte Valle D.	132	11	8	9	12	14	15	10	12	12	12	8	9
Puglia	195	15	7	10	17	15	20	39	20	16	16	11	9
Sardegna	95	4	3	9	6	12	11	14	7	7	6	9	7
Sicilia	256	14	8	15	12	17	33	40	40	24	18	23	12
Toscana	170	12	12	23	17	15	17	19	6	21	13	8	7
Umbria	20	4		2	1	1	3	3	2	2	2		
Veneto e T.A.A.	134	10	8	13	7	16	14	17	8	8	14	9	10
Totale	2.181	171	139	161	142	200	203	268	245	198	164	158	132

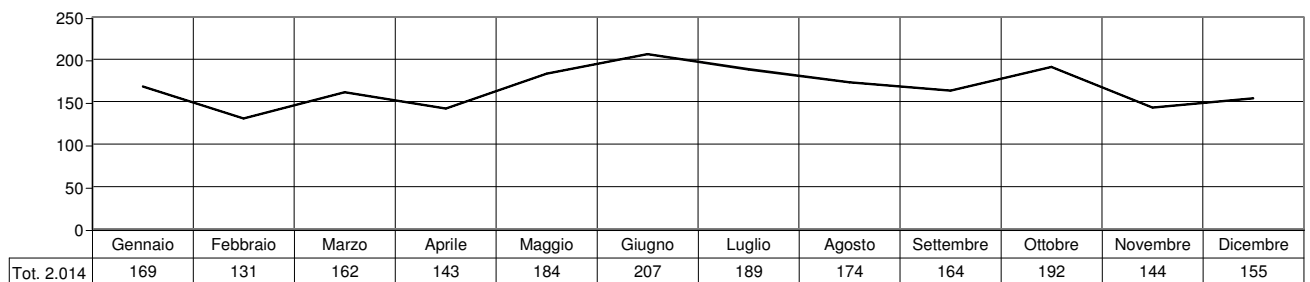
Riepilogo Nazionale

Infortuni per mese - 2007 -



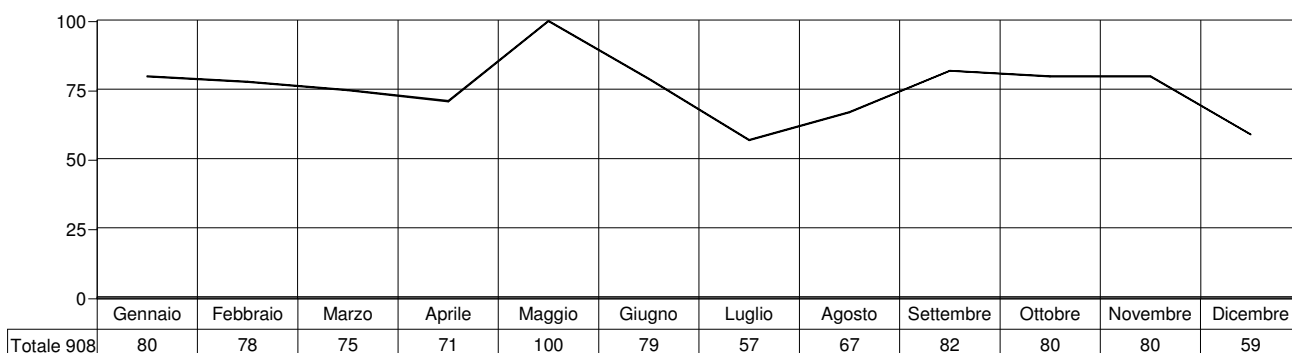
Riepilogo Nazionale

Infortuni per mese - 2006 -

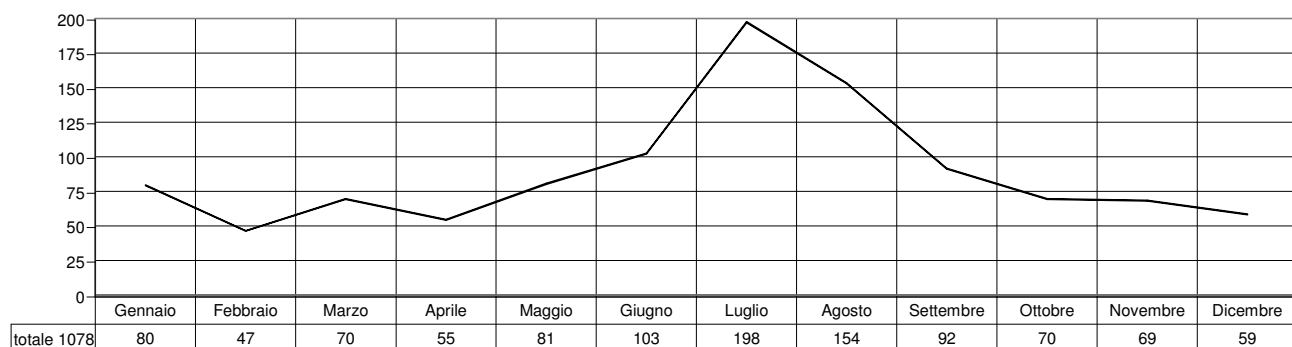


Riepilogo Nazionale - 2007-

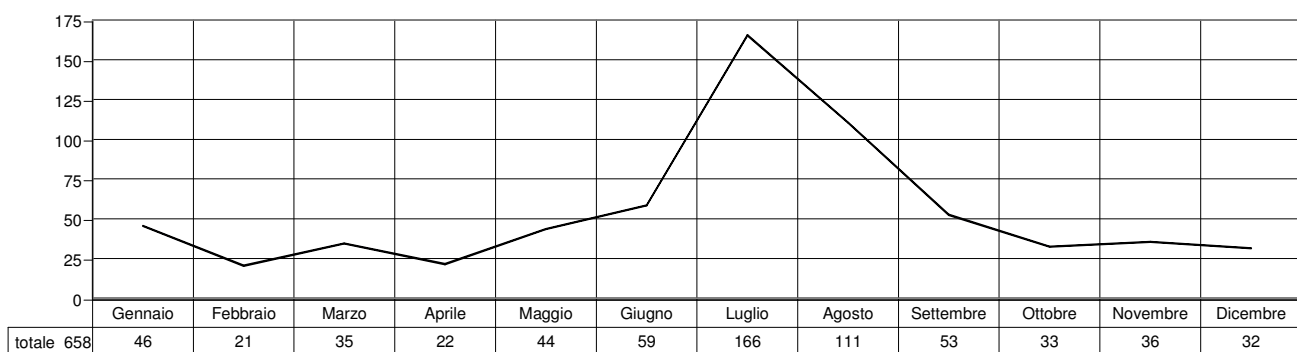
Infortuni per mese (in sede)



Infortuni per mese- (in intervento)



Infortuni per mese (incendio)



Osservazioni sul comportamento dei D.P.I.

Al fine di migliorare il livello della sicurezza degli operatori, spesso legata al corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale, di seguito si riporta una sintesi di infortuni occorsi in intervento per i quali è stato espresso un giudizio critico sul comportamento dei DPI coinvolti.

Gli infortuni sono classificati per tipo di dispositivo di protezione interessato.

La casistica riportata tornerà utile sia perché indica dinamiche incidentali che potranno e dovranno essere evitate in futuro e sia perché, coinvolgendo dispositivi di protezione, consente valutazioni sul comportamento degli stessi.

Le descrizioni e le osservazioni di seguito riportate (con lievi modifiche formali per conferire un carattere unitario alla rassegna) sono tratte direttamente dalla scheda di infortunio ed esprimono quindi, il giudizio dell'operatore che lo ha subito.

Gli infortuni, anche se apparentemente identici, sono sempre diversi fra loro e la ripetizione della situazione incidentale è indice di ripetizione dello stesso.

Lo scopo dei DPI è quello di migliorare le prestazioni operative in relazione al tipo di intervento da compiere. Il loro impiego va però a scapito della destrezza; nasce pertanto un problema di compromesso fra aumento di protezione e riduzione di destrezza.

Una volta fatta una scelta è necessario conoscere e rispettare i limiti di prestazione: non può essere richiesto ad un DPI più di quanto esso può dare.

In caso di mancata conoscenza dei limiti prestazionali dei DPI si determina una situazione di pericolo dovuta ad errata sensazione di sicurezza.

Opportuno e necessario, sarebbe approfondire la conoscenza dei suddetti limiti al personale operativo, istituendo ad esempio appositi corsi promossi dalle case costruttrici dei D.P.I.

Questo darebbe la possibilità all'operatore di avere la piena conoscenza di detti limiti, evitando per quanto possibile situazioni limite, dove il D.P.I. potrebbe uscire dagli standard di sicurezza, subire un collasso strutturale, oppure perdere la resistenza al taglio o perforazione.

Osservazioni sul comportamento dei D.P.I.

2007		
A.P.I.	Descrizione infortunio in intervento	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
GUANTI	A seguito della rottura del vetro porta-finestra un pezzo di vetro si conficcava nella mano sx del VP procurandogli un taglio profondo.	Il guanto non ha retto all'azione di taglio da parte della lastra di vetro.
	Mentre spegnevo l'incendio con lancia da 45 di diametro, sentivo un forte calore alla mano dx protetta dai guanti in dotazione.	Nonostante i guanti in dotazione il calore del fuoco è arrivato violentemente e intenso.
	Durante l'intervento per recuperare un gatto all'interno di un pozzo, veniva morso alla mano sx nonostante indossasse i guanti antiinfortunio.	I guanti non hanno protetto sufficientemente l'operatore
	Durante l'intervento di soccorso di recupero animale, e dopo un lungo inseguimento riusciva a immobilizzare il cane, e nel tentativo di inserirgli la museruola il cane innervosito agguantava la mano dell'operatore morsicandola.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso provocando piccole ferite alla mano del vigile.
	Durante un intervento per incendio abitazione un carbone ardente entrava dentro un guanto procurando l'ustione della mano dx.	Il guanto non ha protetto il passaggio del materiale ardente.
	Nel rimuovere i rami dell'albero caduto avvertiva un dolore all'avambraccio dx sotto il guanto di protezione, tolto il guanto si accorgeva di avere due piccoli fori sulla pelle.	I guanti non hanno protetto l'operatore
	Durante un intervento nel tagliare una fascetta con il coltello si feriva la mano sx.	I guanti non hanno opposto resistenza al taglio, lacerandosi.
	Mentre si apprestava a spostare dalla sede stradale una pensilina divelta, scivolava sul plexiglass rotto e cadendo, la mano dx rimaneva schiacciata tra lo spigolo del marciapiede e il montante della pensilina, accusando forti dolori alla mano dx con perdita di sangue.	Nonostante i guanti in dotazione.
	Durante un intervento per soccorso persona veniva infranto un vetro di porta-finestra, un frammento vetroso si infilava nel guanto da lavoro, provocando una lesione da taglio.	Il guanto non ha protetto il passaggio del materiale vetroso.
	Nello smontaggio della scala italiana in alluminio gli rimaneva incastrata la falange del terzo dito della mano sx calzata di guanto di protezione.	Veniva tranciato anche il guanto di protezione e l'operatore subiva l'amputazione della falange del dito.
	Durante un servizio di recupero felino veniva morso più volte alle mani nonostante indossasse i guanti da intervento.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Durante il recupero di un cane all'interno di un canale nel tentativo di afferrarlo lo stesso mordeva alla mano dx il vigile.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Mentre attraversava una finestra "vasist" sopra una porta d'entrata, poggiava la mano sopra un chiodo sporgente della cornice interna che buca il guanto di protezione provocando la ferita al palmo della mano sx	I guanti non hanno opposto resistenza al chiodo.
	Nell'effettuare dei lavori di riparazione ad un automezzo nei locali officina si procurava una ferita da asportazione totale di un'unghia della mano dx.	I guanti non hanno opposto resistenza.
	Durante le operazioni di spegnimento di un sottotetto veniva coinvolto dal crollo del controsoffitto costituito da pannelli di cartongesso arelle, parte dello stesso entravano tra la manica del giaccone antifiama ed i guanti da lavoro.	Il bordo superiore dei guanti permette l'entrata di corpi estranei.

Segue

2007		
A.P.I.	Descrizione infortunio in intervento	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
GUANTI	Durante le operazioni di spegnimento incendio in un Hotel , nel forzare la porta di una stanza riportava una ferita lacerata contusa alla mano dx.	I guanti non hanno opposto resistenza alla perforazione.
	Durante l'addestramento con il gruppo da taglio (cesoia - divaricatore) su un lamierato, nell'intento di bloccare l'attrezzo urtava accidentalmente il bordo della cesoia con la mano dx, tranciando il guanto e arrecandosi una lacerazione cutanea.	I guanti non hanno opposto resistenza alla perforazione.
	Durante l'operazione di recupero di un felino veniva morso ad un dito della mano sx riportando escoriazioni.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Morso da un cane al dito pollice della mano dx riportava un trauma da ferita e rigonfiamento.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Durante le operazioni di recupero felino veniva attaccato e morso alla mano sx dallo stesso.	I guanti non hanno opposto resistenza ai morsi.
	In intervento di sistemazione tetto pericolante si conficcava una scheggia di legno in un dito della mano sx.	I guanti non hanno opposto resistenza alla perforazione.
	Durante un intervento di spegnimento autovettura in fiamme si procedeva allo spostamento della stessa per evitare il propagarsi del fuoco ad un adiacente salone di barbiere, con la mano sx il vigile toccava il parabrezza posteriore della macchina avvertendo un forte dolore e riportando escoriazioni multiple al palmo della mano sx.	I guanti non hanno protetto l'operatore.

2007		
A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
STIVALI	Durante le operazioni di spegnimento incendio di canna fumaria all'interno di un'abitazione, nello scendere da una scala il vigile pur mantenendosi in equilibrio, si sbilanciava ricadendo sui piedi alla fine della scala.	Lo stivale antinfortunistica non ha attutito l'impatto, pur salvaguardando l'eventuale distorsione.
	Durante un intervento di soccorso per incendio abitazione il VP mentre saliva sull'APS rimaneva incastrato con il piede tra le due volate.	Lo stivale dx veniva lacerato .
	Ricevuto l'ordine dal CS di prendere l' estrattore di fumo dall'APS inciampavo su un gradino distorcendomi la caviglia dx.	Gli stivaletti si piegavano non proteggendo adeguatamente la caviglia.

2007

A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
CASCO	Durante il taglio con motosega di alcuni grossi rami spezzati dal forte vento, una scheggia di segatura finiva nell'occhio dx dell'operatore.	Gli occhiali trasparenti dell'elmo non hanno aderito perfettamente sugli zigomi e sul setto nasale.
	Il vigile mentre era impegnato nella saldatura di un estintore all'interno dell'officina veniva colpito da una piccola scheggia che penetrava nell'occhio, nonostante l'occhiale di protezione.	Nonostante l'utilizzo del D.P.I..
	Durante le operazioni di incendio appartamento l'elevato calore provocava all'operatore un eritema all'orecchio dx e ustioni alla mano sx nonostante i D.P.I. indossati.	Casco con visiera e guanto sx danneggiati dall'elevato calore.
	Durante un intervento spegnimento incendio di sterpaglia, nel chinarsi per raccogliere il naspo subiva un a lesione all'occhio dx provocata da un rametto di vegetazione spontanea che si infilava sotto la visiera del casco	La visiera del casco non ha protetto l'operatore.
	Durante l'addestramento giornaliero mentre aggiungeva nafta ad un cumulo di sterpi per la prova del fuoco, una vampata rientrava sotto il casco di protezione.	Il casco sotto l'effetto della fonte di calore non proteggeva del tutto l'operatore.
	In intervento rimozione di un nido di insetti veniva punto all'occhio sx	Lo scafandro anti insetti non ha protetto sufficientemente l'operatore.
	Durante lo spegnimento di alcune auto in fiamme a seguito di una esplosione, un oggetto metallico colpiva il vigile, causandogli una contusione frontale parietale dx con piccola feruta lacero contusa.	Nonostante l'utilizzo dell'elmetto.
	In intervento di soccorso per albero pericolante durante l'uso della motosega avvertiva dolore all'occhio riportando una abrasione corneale.	La visiera del casco non garantisce la totale protezione del volto.
	Mentre si apprestava al taglio di un albero veniva colpito all'occhio sx da segatura sollevata da un colpo di vento.	Gli occhiali di protezione non essendo ermetici hanno consentito che la segatura penetrasse nell'occhio.

2007		
A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
TESSUTO	Mentre aprivo la serrandina laterale alla sx del lato guida cadeva dal vano relativo la roncola, la quale mentre finiva in terra mi colpiva la gamba dx tagliandomi il pantalone e causandomi una ferita lacero contusa.	Il tessuto dei pantaloni nuovi di ultima generazione previsti per il lavoro che si stava svolgendo non ha protetto l'operatore.
	Durante le operazioni di intervento incendio, nel rimuovere con un badile i vetri pericolanti rimasti attaccati ad una vetrata, veniva colpito alla gamba da una scheggia caduta dall'infilso, riportando una ferita da taglio.	Il tessuto dei pantaloni non ha protetto l'operatore.
	Durante lo spegnimento di un incendio negozio, l'infortunato veniva investito da un crollo del controsoffitto che con l'impatto gli faceva chinare il capo verso il basso, immediatamente dopo si è verificato un secondo crollo che a causa della posizione assunta, in quel momento dal vigile ha permesso ad alcuni pezzi di materiale crollato di introdursi tra il bavero del Nomex e il collo, provocando un'ustione nella zona cervicale a causa dell'alta temperatura dei pezzi.	Le attrezzature di protezione a causa dell'insolita posizione assunta in quel momento dall'operatore, hanno lasciato uno spazio tale da consentire l'introduzione di alcuni pezzi di materiale del crollo.
	Durante l'intervento di bonifica, alcuni insetti riuscivano a penetrare all'interno della tuta di protezione pungendo al corpo ed agli arti il vigile.	La tuta di protezione non ha protetto sufficientemente l'operatore.
	In intervento recupero animale veniva punto da una vespa accusando una reazione edematosa ed ipermica.	La tuta di protezione non ha protetto sufficientemente l'operatore.
	Durante le operazioni di spegnimento incendio abitazione, dell'acqua ad alta temperatura lo investiva causandogli ustioni in varie parti del corpo.	L'acqua si infilava sotto gli indumenti passando dal bavero.
	Dopo aver effettuato le operazioni di spegnimento di un fronte di fuoco, il vigile si apprestava a perlustrare la zona interessata dall'intervento, ma non avvedendosi di una buca nel terreno, vi scivolava dentro ed avvertiva dolore allo stinco sinistro a causa dell'introduzione di un corpo estraneo.	Il tessuto dei pantaloni non ha protetto l'operatore.
	Nel corso di un intervento per incendio sterpaglie, mentre si adoperava allo spegnimento veniva punto da un insetto alla gamba sx.	Il tessuto dei pantaloni non ha protetto l'operatore.
	Durante un intervento di bonifica vespe pur essendo munito di D.P.I. veniva punto da una vespa riportando un'infezione all'avambraccio e alla mano sx.	Gli indumenti D.P.I. non hanno protetto l'operatore.

Dagli infortuni riportati è possibile ricavare alcune indicazioni: si sente l'esigenza di dispositivi specifici per interventi particolari quali: guanti speciali per la cattura di animali, protezioni adeguate per la bonifica di insetti, occhiali chiusi (tipo saldatore) contro il pulviscolo e le faville e solette in gomma sovrastivali per superfici scivolose (imbarcazioni VF).

Per quanto riguarda le carenze nei confronti delle procedure di sicurezza si possono richiamare le seguenti raccomandazioni relative all'impiego dei DPI:

- è necessario conoscere i limiti di prestazione e non richiedere più di quanto essi possono dare ;
- devono essere conservati in buono stato e sostituiti quando usurati o danneggiati;
- devono essere della giusta taglia e vanno correttamente indossati (in intervento vanno indossati i guanti da intervento e non quelli da lavoro);
- nell'effettuare operazioni pericolose vanno prese tutte le precauzioni del caso.

Gli infortuni più gravi in intervento

Innanzitutto va evidenziato che nel 2007 purtroppo si sono **verificati 3 infortuni in servizio con esito mortale**.

In ordine cronologico nel primo di questi infortuni, ha perso la vita un VP del Comando di Ferrara; chiamato a svolgere un servizio di vigilanza, nel raggiungere la sede del Comando di appartenenza, durante il tragitto casa lavoro, rimaneva coinvolto in un violento scontro frontale con un'altra autovettura che proveniva dalla direzione opposta invadendo la corsia di marcia del Vigile del fuoco che decedeva il giorno dopo per la gravità del trauma riportato.

Nel secondo un VP di Bergamo mentre si trovava alla guida dell'ABP con i dispositivi acustici e visivi in funzione, si recava in intervento di soccorso tecnico urgente in supporto alle squadre già impegnate in un incendio, lungo il percorso l'autobotte veniva in collisione con un articolato che si immetteva sulla carreggiata da un accesso privato, l'impatto è stato violento e le conseguenze mortali, nonostante i tempestivi soccorsi e i tentativi di rianimazione da parte del personale sanitario intervenuto con ambulanze di soccorso. Il terzo decesso riguardava un aspirante Vigile volontario nel Comando Provinciale di Mantova e avveniva mentre si stavano effettuando operazioni di verifica con prove attitudinali fisiche nel corso dello svolgimento delle stesse; l'allievo dopo le prove di rito, veniva colto da grave malore, accasciandosi al suolo veniva immediatamente soccorso applicando le procedure BLS, veniva chiamato il 118 che interveniva prontamente e proseguiva nella procedura BLS-BLSD, ma inutilmente, in seguito veniva dichiarato il decesso diagnosticato come "infarto miocardico".

Nel 2007 gli infortuni molto gravi, ai quali è conseguita una assenza di oltre 100 giorni sono stati 68. Tra questi 26 sono accaduti durante operazioni di soccorso, è necessario evidenziare che detto tipo di infortunio risulta quasi stabile rispetto all'anno precedente.

Per ciascuno di questi vengono di seguito descritte sinteticamente le modalità di accadimento e le conseguenze.

Gli infortuni si susseguono in ordine di orario a partire dalle ore 08.00.

Infortuni in intervento (assenza > 100 gg.)

ORE 9.00 – Durante un servizio di assistenza al 118 per trasporto su barella di un paziente obeso (200 Kg circa) avvertiva un trauma da sforzo riguardante la spalla e il braccio dx manifestatosi il giorno dopo in maniera più dolorosa e diagnosticata come pregressa periartrite. **(gg.205)**

ORE 10.20 – Intervenuto per intervento di apertura porta, nello scendere dalla APS con strada bagnata, scivolava con il piede sinistro riportando la distorsione al ginocchio sx. **(gg.102)**

ORE 10.30 – Si stava operando per lo spegnimento di un incendio sterpaglie e querceto quando il vento cambiando direzione repentinamente, spostava una parte dell'incendio verso la nostra APS, il vigile autista nel tentativo di spostare l'automezzo per metterlo in zona più sicura, veniva investito dalle fiamme, riportando ustioni in varie parti del corpo. **(gg. 120)**

ORE 11.00 – In intervento di soccorso mentre scalcava la ringhiera di una terrazza cadeva da un'altezza di circa due metri riportando la frattura del bacino. **(gg. 268) prosegue malattia.**

ORE 11.00 - Durante le operazioni di approntamento “a terra” della scala italiana in alluminio necessaria per accedere tramite una finestra all’interno di un appartamento per soccorrere una persona rimasta bloccata sul balcone ed impossibilitata ad rientrare in casa , l’operatore subiva per cause accidentali una lesione traumatica da taglio al terzo dito della mano dx nella fase di sfilo di uno dei pezzi della scala , tra la manopola di serraggio degli staggi ed i sottostanti bordi delle bussole della scala. **(gg. 110)**

ORE 11.03 - Durante una emergenza aeroportuale, mentre stava correndo verso il mezzo VVF avvertiva un forte dolore al ginocchio dx e cadeva pesantemente a terra; la diagnosi riferiva di una meniscopatia mediale. **(gg. 145) prosegue malattia.**

ORE 12.25 – Durante le fasi di spegnimento di un incendio di sterpaglie, metteva il piede dx sopra un masso perdendo l’equilibrio si procurava un trauma distorsivo al ginocchio dx. **(gg. 121)**

ORE 14.00 - In intervento per incendio locale scivolava sul materiale accatastato nell’interno accusando un trauma distorsivo al ginocchio sx. **(gg. 131)**

ORE 14.40 – In intervento per incendio sterpaglia attraversando un prato con erba alta metteva in fallo un piede in una buca, accusando immediatamente un forte dolore per la torsione del ginocchio sx riportandone un trauma distorsivo. **(gg.310)**

ORE 15.30 - Durante un sopralluogo a bordo di una imbarcazione scivolava sul ponte, e nel tentativo di sostenersi si lussava la spalla. **(gg. 163)**

ORE 16.00 – In intervento di soccorso mentre rientrava nella cabina della motobarca per rispondere all’apparecchio radio urtava violentemente il ginocchio sx contro lo stipite della porta riportando un trauma contusivo. **(gg.137)**

ORE 16.30 - Durante le operazioni di soccorso per incidente stradale mentre estraeva dalla vettura incidentata il malcapitato, l’operatore si infortunava al ginocchio dx procurandosi un trauma distorsivo **(gg. 116)**

ORE 16.35 - Nella fase di spegnimento di un incendio sterpaglia nella scarpata adiacente l’autostrada scivolava infortunandosi, la diagnosi riferiva di una sospetta lesione del tendine di achille sx. **(gg. 200)**

ORE 17.00 – Mentre rientrava da un intervento l’automezzo APS si ribaltava ed il vigile veniva ricoverato in ospedale con relativa diagnosi della frattura di una mano e una forte contusione alla spalla. **(gg.144)**

ORE 17.00 – Mentre rientrava da un intervento l’automezzo APS si ribaltava ed il vigile riportava un politrauma contusivo che interessava le due braccia ed il busto. **(gg. 106)**

ORE 17.00 – Mentre rientrava da un intervento l’automezzo APS si ribaltava ed il Capo squadra subiva il ricovero ospedaliero diagnosticato come frattura del busto. **(gg. 232)**

ORE 17.00 - Mentre rientrava da un intervento l’automezzo APS si ribaltava ed il vigile riportava un trauma contusivo che interessava la regione dorso lombare. **(gg. 115)**

ORE 17.35 – Già in intervento per disinfestazione vespe su pubblica via, gli operatori venivano dirottati dalla centrale operativa per l'incendio di un autotreno in autostrada; il vigile volontario mentre si accostava al mezzo VVF per salire, veniva investito da un'autovettura in transito che urtandolo lo faceva cadere a terra violentemente, infortunandosi alla gamba dx e al ginocchio sx con contusioni ed escoriazioni. **(gg. 141)**

ORE 20.00 – Durante l'espletamento del servizio per incendio sterpaglie il vigile volontario accidentalmente cadeva ed avvertiva dolore al ginocchio dx riportando una distorsione. **(gg.204)**

ORE 20.40 – Nelle operazioni di spegnimento incendio auto scivolava procurandosi un forte dolore al ginocchio sx riportando un trauma distorsivo.. **(gg. 181)**

ORE 21.30 – Durante un servizio di apertura porta, dopo aver montato il terzo pezzo della scala italiana, nell'oltrepassare il parapetto in muratura del terrazzo metteva male il piede sx e si infortunava al relativo ginocchio con un trauma distorsivo con interessamento enteromediale per cui in seguito veniva sottoposto ad intervento di ricostruzione legamentosa e trattamento meniscale al ginocchio sx. **(gg. 107) prosegue malattia.**

ORE 21.30 – Mentre stava togliendo dalla sede stradale i rami tagliati, metteva accidentalmente il piede sx su un ramo a terra procurandosi una frattura al quinto metatarso del piede sx e cadendo riportava una contusione alla mano sx. **(gg. 161) prosegue malattia.**

ORE 00.30 - Durante le operazioni di spegnimento incendio sterpaglia scivolava riportando un trauma distorsivo al ginocchio dx. **(gg. 155)**

ORE 02.45 - Durante le operazioni di incendio abitazione si infortunava alla spalla sx al braccio sx e al busto, a causa di una improvvisa scivolata da una scala in ferro bagnata riportando un trauma contusivo multiplo. **(gg. 122)**

ORE 03.00 - Durante le operazioni di spegnimento incendio sterpaglia mentre raggiungeva a piedi il costone di una montagna metteva il piede in fallo subendo un trauma distorsivo del ginocchio dx con compromissione capsulo legamentosa mediale e sospetta lesione meniscale. **(gg. 110)**

ORE 03.00 – Percorrendo un sentiero di montagna durante un incendio di bosco, l'operatore poggiava male la gamba dx avvertendo immediatamente un forte dolore al ginocchio dx diagnosticato come trauma distorsivo. **(gg.134) prosegue malattia.**

Considerazioni conclusive

Lo studio ha fornito il quadro degli infortuni professionali accaduti nell'anno 2007. Ogni Comando potrà analizzare i propri dati e confrontarli con quelli delle realtà operative simili.

Gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione potranno individuare eventuali situazioni carenti a partire dall'indice di infortunio in sede. Particolare attenzione dovrà essere posta agli infortuni che si verificano nella prima ora dei turni di servizio che risultano in numero elevato.

Gli addetti alla formazione potranno invece trarre indicazioni dall'indice di infortunio in intervento e dalla modalità di accadimento degli infortuni descritte ai capitoli 6 e 7.

E' importante ribadire e pretendere il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale ed in particolare dell'elmo e della visiera nonché dei guanti da intervento. Tenendo in debita considerazione i suggerimenti indicati nei precedenti capitoli riguardo l'opportunità di modificare e/o integrare il tipo di guanto e visiera soprattutto per l'uso in certi tipi d'intervento, che come si è visto dall'analisi statistica 2007, ha determinato ferite alle mani ed agli occhi.

E' importante insistere sulla necessità di non trascurare mai le condizioni di sicurezza del luogo dell'intervento.

La maggior parte degli infortuni gravi sono causati da imprudenza. E' necessaria una maggiore attenzione ed una migliore condizione fisica.

Deve essere incrementato l'addestramento professionale e mantenimento fisico che costituisce il più efficace strumento per il miglioramento ed il mantenimento dell'efficienza fisica e operativa.

E' buona norma che per gli infortuni gravi soprattutto se accaduti in intervento, vengano condotte riunioni al fine di trarre ogni utile indicazione. Le risultanze di queste valutazioni devono essere largamente diffuse.

E' necessario che almeno gli infortuni più gravi siano oggetto di studio particolare.

Devono essere redatte relazioni dettagliate, con analisi approfondite della dinamica e delle cause che li hanno prodotti. Solo questo potrà consentire lo sviluppo e la divulgazione di migliori procedure operative.

E' necessario infine che venga prestata la massima attenzione al modo in cui viene espletata la raccolta e trasmissione dei dati relativi agli infortuni.

Le schede devono essere complete, chiare ed esaurienti. E' importante che nella scheda vengano precisati gli estremi della fornitura dei DPI coinvolti negli infortuni da reperire nell'etichetta degli stessi.

E' bene assicurarsi di tanto in tanto telefonicamente che le schede di infortunio siano effettivamente pervenute all'ufficio preposto.